



TORINO
ALL'ASL TO3
UNA CORSIA
PREFERENZIALE
PER I PAZIENTI
PSICHIATRICI

Polito a pagina 3

NOVARA
CONGRESSO SIMI SU
SOVRAFFOLLAMENTO
DEGLI OSPEDALI,
INVECCHIAMENTO
E MALATTIE CRONICHE

Servizi a pagina 7

CUNEO
NUOVO
APPUNTAMENTO
CON «FARCI
COMUNITÀ
EDUCANTE»

Servizio a pagina 4

GENOVA
CARO AFFITTI
DAL 2019 AL 2025:
OGGI SI SPENDE
IL 44 PER CENTO
DELLO STIPENDIO

Servizio a pagina 9



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

DOMENICA 7 GIUGNO 2026

Anno XII numero 134

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

GRANDI EVENTI

TORINO CELEBRA VENT'ANNI DI «MITO»

La nuova direttrice artistica Speranza Scappucci inaugura un'edizione dedicata al dialogo tra differenze
L'inaugurazione della rassegna musicale sarà il 7 settembre all'Auditorium Rai, con l'atteso «War Requiem»

EDIZIONE DA RECORD

La Design Week premia i giovani talenti

Tre riconoscimenti Under 35 per progetti che andranno a Milano



FOTO DI GRUPPO i giovani designer della Design Week

Vittorio Magni

■ Un'edizione da record e quindici progetti pronti a sbarcare all'Adi Design di Milano. La Genova Design Week 2026 celebra i suoi giovani talenti e, nel week-end conclusivo della manifestazione, assegna i premi del concorso Under 35, uno degli appuntamenti più attesi dell'evento organizzato dal DiDe - Distretto del Design di Genova. A conquistare la giuria sono stati tre progetti capaci di coniugare creatività, funzionalità e attenzione ai bisogni quotidiani. Il primo è «Rob» di Paolo de Castiglioni, innovativo schiaccianoci in acciaio formato da due semisfere che ha ottenuto il consenso unanime della commissione e si è aggiudicato anche il premio speciale Genoa Lamp 1954. Sul podio anche «Plate-Scapes» di Litian Studio e Martina Geroni, una collezione di oggetti in ceramica che punta sull'equilibrio tra estetica e utilizzo, e «Regula», la lampada progettata da Martina Gobbi, Anna Maria Bobini ed Elisa Damiano che accompagna gradualmente l'utente verso il sonno riducendo l'intensità luminosa fino allo spegnimento. Accanto ai vincitori sono state assegnate dodici menzioni speciali. Tra i progetti più apprezzati «Tete ya Mama», nato per sostenere l'allattamento dei neonati affetti da labiopalatoschisi, ma anche «Nook», dedicato alle esigenze dei bambini autistici, e «Stadera», lampada che mette al centro (...)

segue a pagina 9

THE STYLE OUTLETS

«Recruiting Day», nuove opportunità di lavoro in arrivo a Vicolungo

Loredana Polito

■ Torna il 'Recruiting Day' di 'Vicolungo The Style Outlets' e lo fa con una formula completamente rinnovata, pensata per rendere ancora più diretto l'incontro tra aziende e candidati. L'appuntamento è fissato per giovedì 11 giugno, dalle 10 alle 13, nella piazza principale del centro commerciale, dove oltre trenta marchi saranno alla ricerca di nuove figure professionali da inserire nei propri punti vendita. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Vicolungo The Style Outlets e Apl - Agenzia Piemonte Lavoro, l'ente della Regione Piemonte che coordina i Centri per l'impiego sul territorio. Dopo i risultati ottenuti nelle precedenti edizioni, l'evento punta a rafforzare ulteriormente il dialogo tra domanda e offerta di lavoro, offrendo occasioni concrete a chi desidera intraprendere o consolidare una carriera nel settore retail. Tra i brand aderenti figurano realtà note come Liu Jo Uomo, Calzedonia, Old Wild West, Rituals e Timberland. Le opportunità riguardano

quanto ambiziosa: «Harmonia».

È il tema della ventesima edizione del festival, in programma dal 6 al 20 settembre 2026, la prima firmata dalla nuova direttrice artistica Speranza Scappucci, una delle più apprezzate direttrici d'orchestra italiane attive sulla scena internazionale.

Eliana Puccio a pagina 3

contratti sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato, con formule full time e part time. Le aziende cercano sales assistant, store manager, assistant store manager e addetti ai punti di ristoro, ma non si escludono ulteriori profili in base alle esigenze dei singoli marchi. La novità dell'edizione 2026 è rappresentata dalla modalità dei colloqui. Le persone candidate saranno suddivise in base ai settori di interesse, tra fashion, sport, casa, accessori e food & beverage, e potranno incontrare i recruiter attraverso brevi colloqui in stile speed date. Un primo contatto rapido, ma efficace, utile per individuare i profili più in linea con le posizioni aperte. In caso di valutazione positiva, seguiranno ulteriori approfondimenti nelle settimane successive. Le iscrizioni resteranno aperte fino a mercoledì 10 giugno. L'evento si inserisce in un progetto avviato già nel 2024 e patrocinato dal Comune di Vicolungo, nato per favorire in modo continuativo l'occupazione all'interno dell'outlet e creare nuove opportunità per tutto il territorio, in particolare per i giovani.

Speciale

Sagra della Fragola

Servizio da pagina 11 a 13

Speciale

Palio di Fossano

Servizio da pagina 14 a 15

SANITÀ

Odontoiatria corsi al top in Unige

Servizio a pagina 5

ALESSANDRIA

«Campagna Amica» diventa un'aula didattica

Servizio a pagina 8

IMPERIA

Sport, gioco e prevenzione con Asl1

Servizio a pagina 14

EDITORIALE

La luce sorge da ponente? Miti e riti degli antichi «liguri»

di Aldo A. Mola

■ ALLA RICERCA DI SCARAFAGGI CIECHI

Il 19 settembre Matteo Orengo, sindaco di Badalucco (Imperia), inaugurerà il rinnovato Museo archeologico del suo Comune: una istituzione di prestigio internazionale, dalla durata illimitata e sicuro successo quale attrazione per turisti e scolaresche alla ricerca del passato remoto. Il sindaco ne ha parlato con altri alla presentazione dell'avveniristico volume «Tana Bertran-Badalucco. Spiritualità e morte nella preistoria ligure» di Tiziano Franzì ed Emanuele Saracini (ed. Erga, Genova), nell'ambito della XXV Fiera del Libro presieduta dalla vulcanica Luciangelina Aimo. Il Museo arricchisce Badalucco, il «borgo dipinto» già celebre per le chiese di Santa Maria Assunta e San Giorgio e di Nostra Signora della Misericordia, il Palazzo Boeri, le «Cinque porte» e i due audaci antichi ponti, che meritatamente lo collocano tra i più suggestivi Villaggi di pietra descritti da Ezio Bernardini nella perlustrazione dell'entroterra della Riviera dei Fiori (ed. San Mauro Torinese). Con l'intitolazione del Museo al Capitano Angelo Saglietto («Sofò», Porto Maurizio, 1888-1978) e all'inglese Grace Mary Hood (1879-1957), studiosa della tessitura nell'antichità, moglie dell'archeologo John Winter Crowfoot (1873-1959), familiarmente detta Molly, Badalucco rende il meritato onore a chi, su impulso di un circolo culturale di Sanremo e su indicazioni di don Orengo, parroco di Badalucco, esplorò per prima la «Grotta Bertran» (1906-1909). Appassionata entomologa Molly andava in cerca di scarafaggi ciechi, probabilmente annidati nel buio della grotta. Penetrata a fatica nell'antro, s'imbatté in ossa umane e non tardò a capire di trovarsi in una caverna adibita a sepolcreto preistorico.

segue a pagina 6



FONDAZIONE
GIUBILEO
PER LA CULTURA



2025 | DAL 14 GIUGNO
AL 23 AGOSTO

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 10 ALLE 17
SABATO E DOMENICA SOLO SU PRENOTAZIONE

PARCHEGGIO E INGRESSO GRATUITI



FONDAZIONE
GIUBILEO
PER LA CULTURA

CORSO BRAMANTE, 58/7 · TORINO
CENTRALINO: 011.014.15.16
INFO@FONDAZIONEGIUBILEO.IT
WWW.FONDAZIONEGIUBILEO.IT

**MOSTRA DELLE OPERE
DEL CONCORSO "GIULIO SANTINELLI"**
I NOSTRI AMICI ANIMALI
(Potrai votare la tua preferita)

**MOSTRA FOTOGRAFICA
ORME DI LUCE**

Scatti della Società Fotografica Subalpina,
in collaborazione con Amici da Adottare ONLUS,
per sensibilizzare sul tema delle adozioni.

**MOSTRA PERMANENTE
MUSEO DELLE ARTI CONTADINE**

Un tuffo nella tradizione agricola piemontese,
tra oggetti e memorie della vita contadina.

**COLLEZIONI IN MOSTRA
ANIMALI PREZIOSI**

raffigurazioni e interpretazioni negli oggetti
d'arte, d'antiquariato e di design.

**ARTISTI EMERGENTI
VISIONI**

Mostra dello scultore Vincenzo Zito,
primo artista ospite della nuova rassegna.



**CHIUSURA ESTIVA
dall'11 al 21 Agosto**

Eliana Puccio

■ Vent'anni di musica condivisa tra Torino e Milano, vent'anni di un progetto culturale che ha saputo trasformare due città storicamente concorrenti in partner di una delle più importanti manifestazioni musicali europee. Per celebrare questo traguardo, MiTo SettembreMusica sceglie una parola tanto semplice quanto ambiziosa: 'Harmonia'.

È il tema della ventesima edizione del festival, in programma dal 6 al 20 settembre 2026, la prima firmata dalla nuova direttrice artistica Speranza Scappucci, una delle più apprezzate direttrici d'orchestra italiane sulla scena internazionale.

La scelta del tema non è casuale. In un contesto globale attraversato da guerre, tensioni sociali e polarizzazioni culturali, il festival propone una riflessione sul valore dell'ascolto e della convivenza.

Non un'armonia intesa come assenza di conflitti, ma come capacità di far dialogare differenze e identità diverse.

È questa la visione che attraversa l'intero cartellone, composto da oltre sessanta appuntamenti, molti dei quali replicati sia a Torino sia a Milano.

Per la città della Mole il festival rappresenta anche una conferma del ruolo centrale che Torino continua a svolgere nel panorama musicale nazionale.

Non a caso alcuni dei momenti più significativi dell'edizione coinvolgono istituzioni cittadine di primo piano, a partire dal Teatro Regio e dall'Auditorium Rai Arturo Toscanini.

L'inaugurazione torinese è fissata per lunedì 7 settembre all'Auditorium Rai, dove arriverà il monumentale 'War Requiem' di Benjamin Britten, eseguito dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai insieme al Coro e al Coro di voci bianche del Teatro Regio di Torino.

Sul podio salirà Simone Young, mentre il cast vocale sarà composto dal soprano Elena Guseva, dal tenore Allan Clayton e dal baritono Bo Skovhus.

L'opera, scritta per la consacrazione della nuova cattedrale di Coventry dopo le distruzioni della Seconda guerra mondiale, costituisce una potente meditazione sulla tragedia dei conflitti e sulla necessità della riconciliazione. Non poteva esserci simbolo più efficace per raccontare il significato di 'Harmonia'.

Benjamin Britten sarà del resto una delle figure guida dell'intera edizione della kermesse.

Nel 2026 ricorre infatti il cinquantesimo anniversario della morte del compositore britannico,

INAUGURAZIONE LUNEDÌ 7 SETTEMBRE

Torino celebra vent'anni di MiTo nel segno di «Harmonia»

La nuova direttrice artistica Speranza Scappucci inaugura un'edizione dedicata al dialogo tra differenze



Il concerto conclusivo della rassegna è in programma domenica 20 settembre

al quale MiTo dedica numerosi appuntamenti.

Accanto al 'War Requiem' saranno eseguite pagine fondamentali come i 'Four Sea Interludes' da 'Peter Grimes', la 'Serenade' e altri lavori che testimoniano la modernità e l'impegno civi-

le della sua musica.

Il programma guarda anche ad altri anniversari significativi. Troverà spazio il centenario della nascita di Hans Werner Henze, compositore profondamente legato all'Italia e tra le personalità più influenti della

musica del Novecento.

Proseguirà inoltre il percorso dedicato a Maurice Ravel, nel solco delle celebrazioni per il centocinquantenario dell'anniversario della nascita, mentre inizierà l'avvicinamento a un'altra ricorrenza fondamentale: il

bicentenario della morte di Ludwig van Beethoven, che cadrà nel 2027.

In questa prospettiva si inserisce l'avvio dell'integrale dei quartetti per archi affidata al Quartetto d'archi del Teatro alla Scala, uno dei progetti più ambiziosi

MENO ATTESE IN PRONTO SOCCORSO

Pinerolo, una corsia preferenziale per assistere pazienti psichiatrici

L'Asl To3 introduce un percorso dedicato per i casi lievi già seguiti dai Centri di Salute Mentale

Loredana Polito

■ Ridurre i tempi di attesa per i pazienti più fragili e alleggerire la pressione sul Pronto soccorso.

È l'obiettivo del nuovo percorso organizzativo introdotto dall'Asl To3 all'ospedale di Pinerolo (Torino) per le persone con disturbi psichiatrici minori già prese in carico dai Centri di Salute Mentale del territorio.

La novità riguarda i pazienti che si presentano in Pronto soccorso con codice verde o azzurro per problematiche psichiatriche non urgenti.

In questi casi, anziché attendere il proprio turno all'interno del normale percorso assistenziale, l'infermiere di triage può contattare direttamente lo psichiatra di riferimento, che prende in carico il paziente attraverso un canale dedicato.

Una procedura pensata per offrire una risposta più tempestiva e appropriata, evitando lunghe permanenze nelle sale d'attesa.

La nuova iniziativa nasce dalla collaborazione tra il Dipartimento di Salute Mentale e i servizi di

emergenza-urgenza della azienda sanitaria e si inserisce in un più ampio programma di miglioramento dei percorsi ospedalieri. Secondo i dati dell'Asl To3, gli accessi al Pronto soccorso per problematiche psichiatriche rappresentano circa il 3% del totale.

Soltanto una parte di questi utenti potrà beneficiare del nuovo percorso, poiché molti casi richiedono comunque una valutazione congiunta da parte dell'équipe di Medicina d'Urgenza per la presenza di condizioni cliniche più complesse.

La misura punta però a intervenire su una criticità nota. Le lunghe attese in Pronto soccorso possono infatti aggravare stati di ansia, disagio e agitazione, soprattutto nelle persone che hanno fragilità psicologiche.

Un fenomeno che negli ultimi anni è diventato sempre più evidente, parallelamente all'aumento delle richieste di assistenza legate alla salute mentale, registrato anche sul territorio torinese e pinerolese dopo la pandemia di Covid19.

«Tempi di attesa pro-



Per snellire la procedura, l'infermiere di triage può contattare direttamente lo psichiatra di riferimento

lungati possono generare inquietudine, frustrazione e insoddisfazione, con il rischio di situazioni conflittuali che incidono anche sulle condizioni di lavoro degli operatori sanitari», sottolinea il direttore generale dell'Asl To3 Giovanni La Valle.

«Questa scelta organizzativa - spiega La Valle - consente di dare una risposta rapida a chi presenta problematiche specifiche, ma lievi e, allo stesso tempo, di ridurre l'attesa per tutti gli altri utenti del Pronto soccorso».

La nuova esperienza di

Pinerolo potrebbe quindi rappresentare un modello organizzativo da osservare con attenzione anche per altre realtà della provincia torinese.

In una fase in cui il sistema sanitario è chiamato a rispondere a una crescente domanda di assistenza psicologica e psichiatrica, il rafforzamento dell'integrazione tra servizi territoriali e ospedale viene indicato dagli esperti come una delle strade più efficaci per migliorare la qualità delle cure e l'efficienza dell'intero sistema.

del festival.

La chiusura sarà affidata a un'altra formazione di prestigio internazionale. Domenica 20 settembre, ultimo giorno della manifestazione, Torino ospiterà all'Auditorium Rai i Bamberger Symphoniker diretti da Jakub Hruša con il pianista Lukas Sternath.

Il programma interamente dedicato a Johannes Brahms comprenderà il Concerto per pianoforte n. 2 e la Sinfonia n. 3, pagine che incarnano un ideale di equilibrio e dialogo tra le parti musicali, perfettamente coerente con il tema scelto per questa edizione.

Ma il valore di MiTo non si misura soltanto nella qualità degli interpreti e dei repertori.

Fin dalla sua nascita il festival ha cercato di portare la musica fuori dai luoghi tradizionali, coinvolgendo quartieri, spazi urbani e pubblici diversi. Anche quest'anno il cartellone alternerà grandi concerti sinfonici a proposte cameristiche, musica contemporanea e teatro musicale, accostando artisti affermati e giovani talenti.

Un mosaico di esperienze che punta a raggiungere pubblici differenti e a rafforzare il legame tra cultura e cittadinanza.

Nel salutare la nuova direttrice artistica, il sindaco del Comune di Torino Stefano Lo Russo ha sottolineato come MiTo rappresenti un esempio virtuoso di collaborazione tra città e istituzioni.

Dopo vent'anni, il festival continua infatti a essere uno dei simboli più riconoscibili di tutta l'identità culturale torinese. Un laboratorio permanente di dialogo che, attraverso la musica, prova a offrire una risposta alle fratture del presente.

Nel segno di quella 'Harmonia' che dà il titolo all'edizione 2026 e che, adesso più che mai, appare un obiettivo da costruire collettivamente.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

PROSEGUE IL PERCORSO DEDICATO A GENITORI ED EDUCATORI IN FASCIA 0.6

Nuovo appuntamento con «Farci comunità educante»

Il prossimo incontro presso la Biblioteca 0-18, lunedì 11 maggio dalle 17.30 alle 19.30, verterà su emozioni intense e limiti educativi

■ Prosegue la rassegna “Farci comunità educante”, il ciclo di incontri rivolto a genitori, educatori, insegnanti e adulti di riferimento della fascia 0-6 anni, promosso dal Comune di Cuneo e curato da NOAU officina culturale. Il secondo appuntamento del percorso, dal titolo “Emozioni in tempesta, adulti in ascolto”, propone un momento di approfondimento dedicato alla gestione delle crisi emotive e dei comportamenti oppositivi, analizzando la costruzione di confini coerenti e il carico di fatica e frustrazione che i “capricci” possono attivare negli adulti.

L'appuntamento si terrà presso la Biblioteca 0-18 di Cuneo, dalle 17.30 alle 19.30, nella giornata di lunedì 11 maggio. L'incontro vedrà l'intervento della Dott.ssa Veronica Lo Sapia, psicologa e psicoterapeuta ad orientamento adleriano, esperta in consulenza scolastica e formazione per insegnanti ed educatori.

Psicologa e psicoterapeuta, Lo Sapia è laureata in Neuropsicologia e Psicologia Clinica presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e specializzata in psicoterapia ad orientamento adleriano. Svolge attività clinica, psicodiagnostica e psicoterapeutica presso la sede di Cuneo dell'Istituto di Psicologia Individuale “A. Adler”, ed è membro stabile del Ce.M.I.A. dal 2007. È inoltre co-fondatrice e vice-direttrice del Centro Stu-



di di Psicologia Applicata “Grandi” di Cuneo. Accanto alla pratica clinica, lavora da anni in ambito scolastico occupandosi di consulenza, progettazione di interventi di prevenzione e formazione rivolti a in-

segnanti ed educatori.

L'incontro affronterà alcuni nodi centrali dell'esperienza educativa nella prima infanzia: come contenere le crisi emotive, accompagnare i comportamenti oppositivi e costruire

confini chiari e coerenti senza compromettere la relazione con i bambini. Sarà dato spazio anche alla dimensione emotiva degli adulti, spesso attraversati da senso di fatica, frustrazione o disorientamento di fronte alle

difficoltà quotidiane.

Il confronto offrirà strumenti pratici e chiavi di lettura utili per comprendere il significato dei cosiddetti “capricci”, riconoscere il valore della frustrazione nei processi di crescita e rafforzare una presenza educativa capace di sostenere il conflitto senza viverlo come una rottura.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio progetto “Farci comunità educante”, nato per promuovere una cultura condivisa dell'infanzia e rafforzare il dialogo tra famiglie, servizi educativi e territorio.

L'incontro è gratuito e aperto a educatori, insegnanti, genitori e operatori del territorio.

È consigliata la prenotazione al link: <https://forms.gle/zmuNdna4MjJLPaT6>

Biblioteca 0-18 del Comune di Cuneo - via Santa Croce 6, Ore 17.30 - 19.30

Per info: cpt06cuneo@gmail.com, 324/5955585.

ISTITUTO GRANDIS

Ghisolfi, i suoi «Primi Passi» si confermano grandi protagonisti...

La scuola superiore di Cuneo, alla quale fanno capo oltre 1400 studenti dall'intero comprensorio del capoluogo della Granda, ha ospitato una duplice lezione magistrale, articolata su due turni, e attraverso la quale la pressoché totalità degli iscritti ha potuto familiarizzare con i concetti basilari della inclusione economico finanziaria.

L'evento, reso possibile dal perfetto clima di collaborazione instaurato con la Dirigenza didattica e con il Corpo docente, e dalla splendida dimostrazione di interesse degli alunni, ha assunto un significato ancora più speciale in corrispondenza con la settimana delle celebrazioni connesse al Due Giugno e agli ottant'anni della Repubblica Italiana, che colloca la tutela e la valorizzazione del Risparmio, familiare e diffuso, fra i principi costituenti dello Stato nato dal Referendum del 1946.

Si consolida, in tal modo, la pluriennale sinergia di completo successo, inaugurata fin dagli anni Novanta, fra il Banchiere scrittore e il mondo istruttivo sia didattico che accademico, rafforzatasi a decorrere dal 2014, anno di edizione del capostipite Manuale di educazione finanziaria e dal 2017, anno di promulgazione della prima legge quadro di reintroduzione dell'educazione civica come materia obbligatoria a carattere multidisciplinare e nel cui ambito la disciplina di alfabetizzazione alla finanza viene ricompresa espressamente nel contesto di un monte ore complessivo e attraverso iniziative a radicamento territoriale concordate con i singoli Istituti e dirigenti scolastici.

Un ringraziamento speciale, per l'ampia adesione alla giornata odierna, è stato indirizzato dal relatore Ghisolfi alla Dirigente scolastica Milva Rinaudo, artefice della grande sinergia fra l'Istituto Grandis e il territorio circostante, e le colleghe Docenti Eliana Lerda, Isabella Pepe e Alda Lerda.



A FINE GIUGNO TAPPA A NEW YORK

La Fiera del Marrone diventa internazionale dal 2027

Accolta la richiesta del Comune dopo l'analisi dei flussi turistici del 2024 e 2025

■ La fiera del Marrone diventerà internazionale a partire dal 2027. A marzo era stata depositata la domanda presso gli uffici regionali competenti. Di oggi la comunicazione che la domanda è stata accolta.

Il riconoscimento della caratteristica di internazionalità viene attribuito alle manifestazioni in cui la presenza turistica straniera ha superato l'8% delle presenze complessive nelle ultime due edizioni. Attraverso i dati dell'Osservatorio Turistico Regionale e un attento lavoro della Prof.ssa Elisa Truant dell'Università di Torino è stata fatta una analisi dei dati disponibili relativi alla Fiera del Marrone 2024 e 2025, analisi che ha evidenziato il raggiungimento e addirittura il superamento dei parametri.

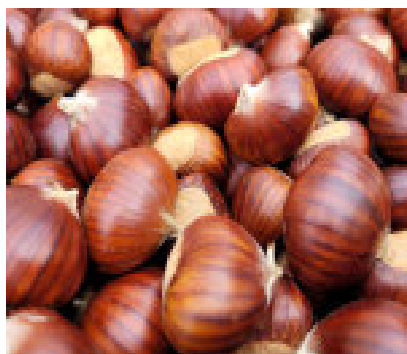
La Fiera del Marrone, nonostante la sua forte risonanza mediatica e il prestigio internazionale certificato persino dal New York Times (che l'ha inserita tra le 7 fiere autunnali più golose d'Europa), era dal 2009 “Fiera Nazionale”. L'ottenimento della qualifica ufficiale di fiera “Internazionale” potrà generare un effetto volano, ben oltre i tre giorni della manifestazione, con molteplici ricadute positive sul piano economico, turistico e di immagine dell'intero territorio cuneese.

È estremamente significativo che il passaggio sia annunciato nell'anno del 90° compleanno della manifestazione. Per ricordare e rintracciare il percorso che fin dal '900 le castagne di Cuneo facevano, imbarcandosi da Genova con destinazione New York, a fine giugno ci sarà nella Grande Mela una conferenza stampa di presentazione della fiera, ospitata dall'ambasciata italiana. Il Comune di Cuneo sarà accompagnato da Regione Piemonte e Atl del cuneese.

Così commenta l'Assessora alle

manifestazioni Sara Tomatis: “Questo riconoscimento per noi è molto importante perché consente alla fiera di posizionarsi ad un livello diverso portando però con sé tutta l'autenticità di un territorio unico. La Fiera del Marrone dal 2023 ha vissuto una crescita turistica del 47%, dato davvero notevole e grande responsabilità per tutta la città di Cuneo. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato per questo obiettivo alto che ci eravamo posti e che siamo davvero felici di aver raggiunto”.

Aggiunge la Sindaca Patrizia Manassero: “Questo riconoscimento sarà un'occasione per aprire nuovi percorsi per la nostra Fiera e per tutto il territorio. Abbiamo lavorato molto in questi anni per far crescere Cuneo sul piano dell'attrattività turistica ed enogastronomica e i numeri ci dimostrano che questo sforzo sta pagando. Auspichiamo che questo percorso con-



tinui, con determinazione e creatività, in una sinergia sempre più coordinata e stretta con gli enti e le imprese del territorio”

Così l'Assessore regionale Paolo Bongioanni: “Poter proclamare oggi da assessore la qualifica di Internazionale alla Fiera del Marrone di Cuneo è un motivo di grande soddisfazione, perché nel 1999 fu il mio primo progetto cui lavorai come diretto-

re dell'Atl del Cuneese, facendola nascere e credendoci totalmente. L'idea - allora una scommessa - si è rivelata indovinata e vincente. La manifestazione è andata crescendo negli anni, aggregando un numero sempre maggiore di espositori, che oggi sfiorano i 300, attirando presenze che oscillano fra le 200 e le 300mila ad ogni edizione e diventando un appuntamento popolarissimo che per un fine settimana cambia letteralmente volto al centro storico di Cuneo. La Fiera del Marrone è un modello esemplare di quella capacità di unire prodotti enogastronomici d'eccellenza del territorio, attrattività turistica, attività commerciale e ricadute economiche positive sul territorio stesso che è la formula vincente per promuovere in modo sempre più efficace il nostro Piemonte attraverso le straordinarie opportunità che sa offrire”.

MONDOVI

Funicolare: arriva la proroga di 4 anni alla revisione

■ Il 19 ottobre 2027 è la scadenza del primo dei quattro anni di proroga della revisione della funicolare cittadina, come da comunicazione giunta nei giorni scorsi al Comune di Mondovì da parte dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali. Un pieno accoglimento di quanto richiesto dall'Amministrazione comunale, insomma, per una dilatazione temporale imprescindibile per ricercare nuovi fondi e per scongiurare la chiusura dell'impianto entro l'autunno.

«Un sincero ringraziamento all'Agen-

zia, ai tecnici e a tutti coloro che hanno compreso, a più livelli, l'importanza strategica della funicolare cittadina e la contestuale impossibilità del Comune di farsi carico di un costo così esorbitante in pochi mesi» è il commento dell'Amministrazione Comunale di Mondovì.

«Questo non inciderà minimamente sulla sicurezza degli utenti e dei passeggeri: la proroga di anno in anno fino al 2030, infatti, sarà indissolubilmente legata all'esito positivo dei controlli speciali effettuati sulle parti meccaniche ed elettriche e all'anelogo superamento di tutte le prove e

le verifiche funzionali svolte sull'impianto.

Ogni anno e fino al 2030, insomma, la funicolare sarà sottoposta ad una straordinaria analisi tecnico-qualitativa, ma non cesserà il proprio servizio, se non temporaneamente durante le suddette operazioni di verifica. Questo ci consentirà di continuare a ricercare le risorse necessarie per intervenire definitivamente sull'intera infrastruttura e garantire così, ad uno dei simboli della nostra città, di proseguire ininterrottamente la propria funzione di collegamento tra Breo e Piazza».

Sanità

Roche

Un test del sangue identifica l'Alzheimer

Roche ha annunciato la marcatura CE IVD per il suo test su sangue sviluppato in collaborazione con Eli Lilly and Company e progettato per misurare la proteina Tau fosforilata (pTau) 217, un indicatore della patologia amiloide e un segno distintivo della Malattia di Alzheimer. I risultati di questo test possono essere utilizzati per confermare o escludere la patologia amiloide in persone che presentano sintomi o disturbi di declino cognitivo. Determinare precocemente la presenza di patologia amiloide è fondamentale per la diagnosi e il trattamento della Ma-

lattia di Alzheimer, in quanto consente a individui, famiglie e caregiver di comprendere la causa dei sintomi ed accedere ai percorsi terapeutici più appropriati. Si stima che il 75% delle persone affette da demenza non riceva una diagnosi, e coloro che la ricevono attendono in media circa 3,5 anni dopo la comparsa dei primi sintomi di declino cognitivo. Poiché l'Alzheimer rappresenta la causa più comune di demenza, migliorare l'accesso ai test che rilevano i cambiamenti cerebrali correlati alla malattia è fondamentale per accelerare la diagnosi.

SPECIALIZZAZIONE l'attività internazionale genera un indotto da 2 milioni di euro

Genova al top per la formazione in Odontoiatria

Ogni anno 600 studenti stranieri ai master di Unige coordinati dal professor Benedicenti

■ Genova si conferma sempre più un punto di riferimento internazionale nella formazione odontoiatrica avanzata grazie ai master e corsi di perfezionamento postgraduate promossi dall'Università e coordinati dal professor Stefano Benedicenti, professore associato del Dipartimento di scienze chirurgiche e diagnostiche integrate. Negli ultimi anni, i programmi internazionali dell'Ateneo hanno attratto centinaia di professionisti provenienti da oltre 18 Paesi, consolidando il ruolo di Genova come hub di eccellenza nella formazione specialistica in odontoiatria. Tra i percorsi di maggiore prestigio figurano i master internazionali: Advanced Aesthetic and Restorative Dentistry e Laser Therapy and Laser Surgery in Dentistry. Programmi biennali altamente qualificanti che rappresentano oggi tra le esperienze formative più autorevoli e richieste nel panorama odontoiatrico italiano ed europeo. L'attività internazionale sviluppata negli anni ha inoltre contribuito a generare un impatto economico stimato in circa 2 milioni di euro, con ricadute positive non solo per l'Ateneo genovese ma anche per il territorio cittadino, in quanto gli accordi accademici internazionali avviati dall'Università di Genova - tra cui la collaborazione con l'Arab Academy for Science, Technology and Maritime Transport - portano a Genova circa 600 studenti stranieri ogni anno, in un modello virtuoso di internazionalizzazione riconosciuto anche a livello istituzionale e diplomatico. «L'internazionalizzazione non rappresenta soltanto un'opportunità accademica - ha dichiarato il professor Benedicenti - ma uno strumento



Il professor Stefano Benedicenti (il terzo da sinistra) con il suo team

di dialogo culturale, crescita scientifica e cooperazione tra Paesi. In questi anni abbiamo costruito un modello formativo capace di attrarre studenti e professionisti da tutto il mondo, creando valore per l'Università di Genova e per il territorio. Vedere giovani odontoiatri, provenienti da culture diverse, formarsi insieme a Genova significa contribuire alla costruzione di una comunità internazionale fondata sulla conoscenza, sulla qualità e sulla condivisione delle competenze. Venerdì 3 luglio si svolgerà la cerimonia ufficiale di consegna dei diplomi

agli studenti internazionali dei master e corsi di perfezionamento postgraduate: per noi è un momento simbolico che celebrerà il percorso accademico e umano di professionisti provenienti da diversi continenti accomunati dall'esperienza formativa maturata a Genova e spero vivamente nella presenza delle nostre istituzioni locali. L'evento rappresenterà anche un'occasione per valorizzare il ruolo dell'Università di Genova come realtà sempre più protagonista nei processi di formazione internazionale e diplomazia accademica».

IL CONVEGNO SPECIALISTICO CON I PROTOCOLLI PIÙ AGGIORNATI

Poliposi intestinali ereditarie, le novità al Gaslini

L'ospedale è capofila nazionale per la gestione di queste sindromi, anche nel passaggio all'età adulta

■ L'Istituto Giannina Gaslini si conferma centro di eccellenza e capofila nazionale nella gestione delle sindromi poliposiche gastrointestinali ereditarie, malattie genetiche rare che richiedono una sorveglianza specialistica precoce per prevenire lo sviluppo di tumori del tratto digestivo. In occasione del congresso nazionale Sindromi Poliposiche Gastrointestinali Ereditarie: dalla pediatria all'età adulta, tenutosi recentemente a Villa Quartara, sede della Gaslini Academy, i principali esperti del settore si sono riuniti per definire nuovi protocolli di gestione multidisciplinare e continuità assistenziale. «L'Istituto Gaslini è da anni un punto di riferimento nazionale per la diagnosi, la presa in carico e il follow-up delle malattie rare e complesse dell'età pediatrica. In questo ambito, le sindromi poliposiche gastrointestinali ereditarie rappresentano un esempio concreto di come la multidisciplinarietà, l'integrazione tra competenze diverse e la collaborazione tra centri possano tradursi in percorsi di cura più efficaci e personalizzati. Il confronto promosso da questo congresso rafforza la costruzione di una rete nazionale capace di accompagnare i pazienti lungo tutto il percorso assistenziale, garantendo continuità delle cure anche nel pas-

saggio all'età adulta e contribuendo in modo significativo alla prevenzione oncologica» dichiara Renato Botti, direttore generale dell'Istituto Gaslini.

«Le sindromi poliposiche gastrointestinali ereditarie sono malattie genetiche rare che predispongono allo sviluppo di tumori del tratto digestivo e richiedono percorsi di sorveglianza specialistica fin dall'età pediatrica. Sebbene rare, rappresentano un importante modello di medicina preventiva, poiché programmi di sorveglianza endoscopica e genetica adeguati consentono di identificare precocemente le lesioni a rischio e di ridurre significativamente la probabilità di sviluppare tumori gastrointestinali» ha spiegato Paolo Gandullia, direttore della Gastroenterologia pediatrica ed Endoscopia digestiva dell'Istituto Gaslini. Durante il convegno sono stati presentati risultati preliminari dello studio multicentrico nazionale «Poliped». I dati raccolti forniscono una base solida per uniformare i criteri di diagnosi e follow-up. Il progetto, che ha coinvolto 13 centri pediatrici italiani e 121 pazienti, rappresenta la più vasta esperienza pediatrica multicentrica riportata in Italia e una delle più significative a livello internazionale.

«Il confronto tra specialisti pediatrici e

dell'adulto provenienti da numerosi centri italiani di riferimento è fondamentale per promuovere percorsi condivisi e favorire la continuità delle cure anche nel delicato passaggio dall'età pediatrica all'età adulta. In quest'ottica, l'Istituto Gaslini ha sviluppato un protocollo interno, redatto nel 2021 e aggiornato nel 2025, che coinvolge gastroenterologi, genetisti, chirurghi, oncologi, anatomopatologi, psicologi e personale infermieristico. L'obiettivo è garantire un approccio integrato che non si limiti alla sola sorveglianza endoscopica, ma che prenda in carico il paziente nella sua complessità, includendo le manifestazioni extra-intestinali e il supporto psicologico» sottolinea Andrea Chiaro, referente per le Sindromi Poliposiche Gastrointestinali Ereditarie.

Il congresso ha posto un'enfasi particolare sul delicato tema della Transition of Care, passaggio del paziente dall'assistenza pediatrica a quella dell'adulto. Attraverso l'uso di strumenti validati come il TRAQ (Transition Readiness Assessment Questionnaire), il modello proposto punta a evitare la frammentazione delle cure, garantendo che i programmi di prevenzione oncologica a lungo termine non vengano interrotti nel passaggio tra diverse strutture sanitarie.

Salute

Allarme del Codacons sui farmaci on line

Acquistare farmaci online può essere una comodità, ma può anche diventare un rischio serio quando il cittadino non sa da chi sta comprando. Il Codacons richiama l'attenzione dei consumatori sui pericoli legati ai siti non autorizzati, agli annunci sui social, ai messaggi privati e alle piattaforme poco trasparenti, canali nei quali possono circolare prodotti contraffatti, scaduti, conservati male, privi di principio attivo o con dosaggi diversi da quelli dichiarati. Il fenomeno - spiega il Codacons - non è marginale. Nel bilancio dell'attività 2025 dei Carabinieri Nas, presentato dal Ministero della Salute nel 2026, nell'area farmaceutica risultano 82 siti oscurati e 41.805 farmaci sequestrati. Nel complesso, nel 2025 i Nas hanno sequestrato oltre 49.900 confezioni di farmaci e articoli sanitari. Numeri che confermano come la vendita illegale di prodotti sanitari, anche attraverso canali digitali, rappresenti un rischio concreto per i cittadini. I Codacons ricorda che in Italia la vendita online dei medicinali è consentita solo entro limiti precisi. Il canale online riguarda i medicinali senza obbligo di prescrizione e può essere utilizzato esclusivamente da farmacie, parafarmacie ed esercizi commerciali autorizzati. Per riconoscerli, il cittadino deve verificare la presenza del logo identificativo nazionale e controllare che il venditore sia inserito nell'elenco ufficiale del Ministero della Salute.

■ Due giornate dedicate alla prevenzione dei tumori della pelle con visite dermatologiche gratuite in Liguria. Oggi, domenica 7 giugno, si conclude l'iniziativa "Pelle in Salute - Open Weekend", che offre controlli specialistici su prenotazione online e senza impegnativa medica. Dopo la giornata inaugurale di ieri, sabato 6 giugno, che ha coinvolto l'Ospedale Galliera e la Fondazione Alberto Castelli - Centro Col, oggi l'attività prosegue esclusivamente all'Ospedale Galliera, fino a esaurimento delle disponibilità. Il progetto rientra nel programma della Regione Liguria degli "Open Weekend" dedicati alla prevenzione e proseguirà nelle prossime settimane con ulteriori appuntamenti al Policlinico San Martino, previsti per il 20 e 21 giugno.

VISITE DERMATOLOGICHE IN LIGURIA

Ultimo giorno per la prevenzione gratuita dei tumori della pelle



Anche la Lilt Genova aderisce alla campagna

All'iniziativa aderisce anche la Lilt Genova (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori), che contribuisce al rafforzamento dell'offerta di visite. In totale sono circa 260 le visite dermatologiche gratuite messe a disposizione nelle diverse sedi aderenti. L'obiettivo è rafforzare la diagnosi precoce dei tumori cutanei, in particolare del melanoma, tra le forme più aggressive. In Italia l'incidenza è stimata in circa 12,7 casi ogni 100 mila abitanti, mentre in Liguria si arriva a circa 20

casi ogni 100 mila abitanti, anche per effetto dell'elevata esposizione solare e delle abitudini legate alla vita all'aria aperta. «Si tratta di un'importante occasione per effettuare un controllo specialistico gratuito e verificare lo stato di salute della propria pelle» ha dichiarato l'assessore regionale alla Sanità Massimo Nicolò, sottolineando il valore della prevenzione soprattutto in vista dell'estate. Le visite non richiedono impegnativa medica, ma è obbligatoria la prenotazione online tramite il portale dedicato e la presentazione della tessera sanitaria. In caso di sospetti clinici, i pazienti verranno indirizzati ai percorsi diagnostici di approfondimento previsti dal sistema sanitario regionale.

VMag

l'Editoriale

segue dalla prima

(...) Nella luce fioca e non debitamente attrezzata, raccolse quel che le riuscì di racimolare. Per la normativa del tempo i reperti erano di chi li scovava. Proprio in quegli anni Giolitti fece varare la legge a tutela dei beni culturali, ma tra la normativa e i regolamenti attuativi passò parecchio tempo. Molly segnalò la scoperta ad archeologi di fama internazionale, ma non suscitò immediate esplorazioni. Affidò alcuni reperti al Museo di Bordighera intitolato al botanico e archeologo Clarence Bicknell, che poi li dette in comodato d'uso al Museo Civico di Sanremo (Palazzo Nota). Altri "pezzi" rimasero in suo possesso. Alla sua morte una delle figlie li donò all'Ashmolean Museum di Oxford, ove rimangono.

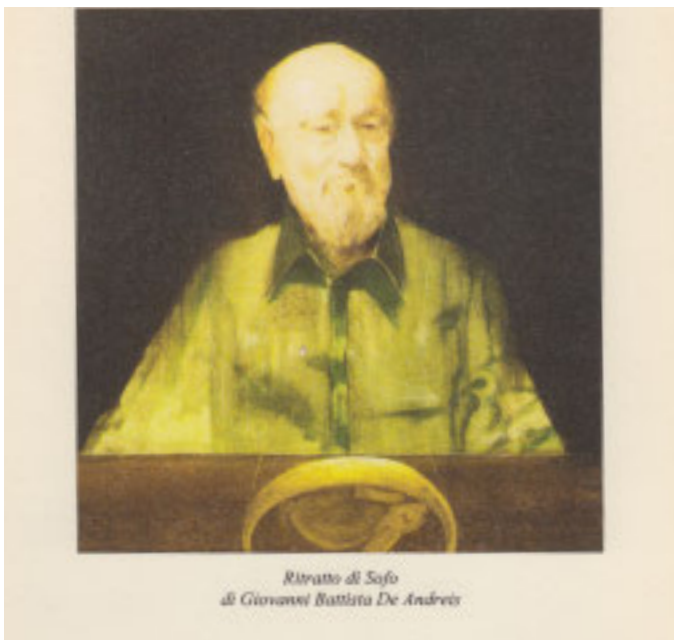
La Grotta, ancora senza un "nome", quasi sprofondò nel dimenticatoio proprio nel Ponente Ligure concentrato su altri richiami, come il Principe delle Arene Candide e i famosi "Balzi Rossi". Una collana di perle ad alette rinvenuta nella Grotta fu acquistata da Pietro Barocelli (1887-1981) per il Museo Preistorico ed Etnografico Pigorini di Roma (ora Museo delle Civiltà). Modenese, trasferito a Torino, allievo dell'egittologo Ernesto Schiaparelli, da ispettore e poi soprintendente ai monumenti archeologici del Piemonte e della Liguria, sin dal 1912 Barocelli dette impulso alla valorizzazione delle migliaia di incisioni rupestri del fianco del Monte Bego (Valle delle Merviglie), all'epoca compreso nei confini del regno d'Italia. Fu l'inizio del cursus che lo portò a soprintendente alle Antichità di Roma.

In un articolo pubblicato nel 1926 nella rivista britannica di antropologia "Man" Grace Mary Crowfoot espose l'esito della sua esplorazione datando l'impiego della "tana" come "caverna funeraria" tra l'età della pietra e quella del bronzo ed elencò la tipologia dei reperti (risulta intorno al 4-3000 a.Cr.). Aggiunse che i defunti appartenevano a una "razza ligure", assai distribuita lungo la costa e almeno sino alla riva destra del Po, scelta da Augusto quale limes della "Regio Liguria" dell'Italia che andava dal crinale alpino all'intera penisola, Nizzardo incluso. Ricordiamo, per inciso, che dopo l'emanazione delle famigerate leggi razziali del 1938 il senatore Luigi Einaudi, di famiglia originaria della valle Maira e nato a Carrù, nel Cuneese, tenuto come docente universitario a indicare la "razza" di appartenenza, scrisse sornionamente: "Ligure".

IL CAPITANO ANGELO SAGLIETTO, "SOFO"

Solo vent'anni dopo la scoperta da parte di Molly, la "grotticciola Bertran" venne indagata in modo scientifico. Nel 1930 il dottor Carlo Gentile, farmacista e direttore dell'Osservatorio meteo-sismico di Imperia, ottenne dal sovrintendente Barocelli l'autorizzazione a intraprenderne lo scavo, con il proposito di trarre qualche profitto dal rinvenimento e dalla com-

La luce sorge da ponente? Miti e riti degli antichi «liguri»



mercializzazione di possibili reperti, lasciati immaginare dall'articolo della Crowfoot. Con le difficoltà imposte dalla sua ubicazione sul fianco del Monte Faudo, in posizione suggestiva ma impervia, gli scavi furono condotti da una "squadra" di pochi addetti e in diverse fasi lungo circa tre anni. L'uomo di punta dell'impresa fu Angelo Saglietto, affiancato da alcuni alpinisti, non sempre in armonia a quanto risulta dalle sue carte, un vero "tesoro" sapienziale custodito da Emanuele Saracini. Da quel momento il nome del "capitano Saglietto" si identifica a pieno diritto con la "tana Bertran".

Ereditata dal padre, Giuseppe, nato in una antica famiglia portorina di armatori che possedeva una flotta di navi a vela adibite principalmente al commercio di vino con rotte prevalenti sulla Sardegna e sulla Sicilia, Angelo Saglietto possedeva una flottiglia di piccoli velieri, tra i quali spiccava "Marinetta". Diplomato all'Istituto nautico di Imperia, non era solo un "capitano di mare" ma soprattutto un "uomo in cerca". La sua complessa vicenda terrena e spiritua-

le, sulla scorta di copiosi inediti è ora documentata da Emanuele Saracini, studioso di storia e di simbologia, nonché pittore e collezionista, forte di una biblioteca specifica di circa 4.000 volumi. Nel 2013 un profilo di Saglietto fu tracciato in Con Sofo cose notabili. Mito-visioni-misteri (ed. Giuseppe Laterza) da Ito Ruscigni, scrittore, poeta e per un trentennio direttore dell'Ufficio cultura del Casinò di Sanremo, ove animò i Martedì letterari poi e ora orchestrati con sagacia da Marzia Taruffi, scrittrice, saggista e poetessa.

Giovanni Boine (1887-1917), poeta, scrittore e pensatore profondo, definì Saglietto con il nome di "Sofo", "abitante nel corpo a Borgomarina, ma con lo spirito negli Elisi". In "Amici di qui" Boine lo ricordò con Mario Novaro, Giovanni Battista Parodi, Angelo Siffredi, Medaglia d'Oro al Valor Militare, e i pochi altri che si riunivano nel "Cenacolo di Porto Maurizio". Nelle fitte conversazioni ricorrevano i nomi dei loro corrispondenti, liguri e di terre lontane, come Rudolf Steiner, Massimo Sca-



Il Capitano Angelo Saglietto, "Sofo" (1988-1978) e due suoi "disegni".

A- il dio Borman, Signore del Mare, condottiero dei dodici Eroi Liguri ("salvati dalle acque" e approdati dall'Oceano), detto anche Cigno ligure, vittorioso su mostri marini e su ventuno capi barbari. Secondo il mito, Borman liberò la regina Ligeria, di antica stirpe ligure, e le fece omaggio della Collana di perle d'ambra.

Arroccati nel Ponente, i Liguri popolarono "gran parte dell'Europa occidentale" (da Tiziano Franzì-Emanuele Saracini, "Tana Bertran-Badalucco. Spiritualità e morte nella preistoria ligure", Genova, Arga, 2025, con video);

B- Angelo Uriele. Da una "visione" del 1913. Uriel porge la Chiave dei Tre Mondi, evocazione dell'Albero della Vita, allusione all'Uomo universale e alla Tradizione trinitaria (da Ito Ruscigni, "Con Sofo cose notabili. Mito-visionimisteri", Bari, Giuseppe Laterza, 2013).

"Sofo" non risulta affiliato alla Massoneria, a differenza dell'omonimo Angelo Saglietto, da Poggi, a sua volta capitano marittimo, iniziato nella loggia "Aurora Risorta" di Genova (matricola 47.317).

Sulla Massoneria nel Ponente ligure (Grande Oriente d'Italia, Gran Loggia d'Italia e altre Comunità di Liberi Muratori dalla schiena dritta e dal volto brunito dal Sole e scavato dal Vento) sono indispensabili: Filippo Bruno, "La Riviera dei Framassoni", La Spezia, Il Filo di Arianna, 2025; e Luca Fucini, "La Massoneria nel Ponente Ligure", Taggia, Antea, 2023.

quali Arturo Reghini e Julius Evola, di cui molto hanno scritto Gianfranco De Turreis, studioso di esoterismo, e Giorgio Galli, docente di storia delle dottrine politiche all'Università di Milano. Il loro era un orizzonte che andava molto oltre gli steccati del regime all'epoca dominante. Come ricorda Saracini, "Imperia", sorta nel 1923 dalla fusione tra Porto Maurizio e Oneglia, all'epoca contava tre futuri Premi Nobel: l'ingegnere chimico Giulio Natta, il clinico Renato Dulbecco e il poeta Salvatore Quasimodo, amico del "Sofo" e giuntovi già iniziato massone.

Con Boine "Sofo" riordinò la biblioteca dei Cappuccini: non erano solo bibliofili ma nella certezza che qualche antico codice conservasse "segreti dell'arte", cifre del legame arcano tra scienza e alchimia, tra la parola e il simbolo.

DALLE TENEBRE DELLA TANA AL MUSEO ARCHEOLOGICO CROWFOOT-SAGLIETTO.

La morte terrena di Boine non lasciò solo Sofo, che dal suo magistero ebbe motivo di andare "oltre", verso spazi in-

finiti. L'incontro con i resti dei morti stipati nel tempo nella "Grotta Bertran" fu per lui esperienza trascendente. Non vi vide un accumulo di reliquie da esporre in un museo, ma il punto di partenza per intuire la continuità millenaria di riti, miti e civiltà, da percepire attraverso l'essenzialità dei simboli.

Ne è saggio il "monumento", caldeggiato da Emanuele Saracini: la Pietra con la semplice scritta "In memoria del capitano/Angelo Saglietto/SOFO". In perfetta solitudine, affacciato sul "suo" mare. Il Maestro indica la via.

Quando parlò di "Tomba dell'Eroe" e di "Duce Ligure" Angelo Saglietto-Sofo non concesse nulla al regime all'epoca dominante. All'opposto, fece intendere la libertà di un popolo indomito, che aveva retto per secoli anche all'avanzata di Roma e l'aveva infine accettata solo quando la Città Eterna da mera "dominatrice" si era resa Universale.

Nel 1933 Sofo concluse amaramente uno scritto sugli scavi della Grotta Bertran con una frase citata da Ruscigni e riecheggiata da Saracini: "Già

nella immensa caverna del mondo cercai l'Uomo e non trovai che larve... esseri ormai ciechi e sordi alla voce dell'eterno...ed i due soli che ho incontrato (Giovanni Boine ed Angelo Siffredi, NdA) sono morti da tempo...tornati al Paese degli Dei e degli Eroi". In attesa.

Va annotato, per inciso, che gli scavi condotti da Sofo tardarono a far breccia nell'informazione scientifica. Nel 1934, un anno dopo la conclusione della sua impresa, vide le stampe il volume XXI della poderosa e per molti versi insuperata Enciclopedia Italiana diretta da Giovanni Gentile. Nel bene informato paragrafo Preistoria della voce Liguria il professor Vito Antonio Vitale, libero docente all'Università di Genova, dopo aver accennato al "lunghissimo spazio di secoli dal neolitico al paleolitico", annotò infatti: "Furono vicende complesse e mal note, delle quali mancano documenti nell'Italia occidentale. (...) Nella Riviera di Ponente l'uomo continuò a vivere e a seppellire i morti nelle caverne, nelle grotte, negli anfratti segnatamente numerosi del Finalese e nelle regioni adiacenti. (...) Esclusivamente per deposizioni sepolcrali servirono grotticelle piccole e gli anfratti". Vitale pose anche in evidenza il significato religioso del culto dei morti praticato dai Liguri.

Le sue parole fecero testo per decenni. Ma, come documenta Emanuele Saracini sulla scorta di inediti, "Sofo" andò molto oltre nella lettura di miti e riti e indicò il filo aureo perpetuo che li lega al presente e lo libera dallo smarrimento nella precarietà.

Grazie al Museo archeologico di Badalucco le speranze di Sofo trovano spazio e vita. Per quanto paradossale, tutto nacque dalla ricerca di un'entomologa che si affacciò nella "tana" a caccia di scarafaggi ciechi e ne ha fatto scaturire un raggio di Vera Luce. L'assetto eminentemente didattico del Museo verrà sicuramente premiato dai visitatori che in un minuscolo borgo ligure percepiranno il Flusso del Tempo, la sua continuità e il dovere del rispetto dell'ambiente per le generazioni venturose.

L'amministrazione civica di Badalucco guidata dal sindaco Matteo Orenco merita il più alto elogio per l'impiego intelligente del fondo strategico regionale, del contributo stanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo di Torino, dei proventi del Pnrr e del sostegno dell'on. Claudio Scajola, sindaco di Imperia e presidente della Provincia, che firma l'introduzione al libro volume di Franzì e Saracini: un libro polisensoriale, che si può leggere, guardare e ascoltare, arricchito da un'ampia appendice sul Museo di Badalucco, da una narrazione a fumetti della Tana Bertran e da un'antologia di saggi.

Il Museo archeologico Crowfoot-Saglietto/Sofo è custode e moltiplicatore di Civiltà.

Aldo A. Mola

MEDICINA INTERNA

Congresso SIMI su sovraffollamento degli ospedali, invecchiamento e malattie croniche

A Novara professionisti dalle regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

■ Dall'affollamento dei pronto soccorso all'incremento delle malattie croniche, passando il fenomeno del blocco dei posti letto e la necessità di gestire una popolazione sempre più anziana e fragile attraverso una rete territoriale fluida e strutturata su più livelli intermedi, fino alle nuove terapie contro diabete, scompenso cardiaco e malattie del fegato: questi i temi centrali del Congresso regionale della Società Italiana di Medicina Interna (SIMI) Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta, tenutosi a Novara.

La dott.ssa Roberta Zaira Pedrazzoli, Presidente SIMI Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta, ha tracciato un bilancio dell'evento: "L'ospedale deve rimanere il luogo deputato esclusivamente alla cura degli acuti o delle riacutizzazioni, e non della cronicità in sé. Oggi il Pronto Soccorso è diventato il primo e spesso unico punto di riferimento anche per patologie di minore entità perché il paziente spaventato non trova risposte



immediate altrove. La proposta concreta lanciata dalla SIMI è quella di ridisegnare la sanità territoriale superando il binomio esclusivo medico di base-ospedale, implementando la presenza di team multidisciplinari in strutture intermedie come le Case del-

la Salute in grado di garantire screening precoci. Diventa inoltre importante affiancare i medici di medicina generale subito dopo le dimissioni del paziente, costruendo un'alleanza terapeutica che eviti i ricoveri ripetuti".

Le tre regioni dell'allean-

za scientifica presentano profili demografici e clinici unici che mettono alla prova la sostenibilità economica dei bilanci sanitari. Se da un lato la Liguria si conferma come la regione più anziana non solo d'Italia ma dell'intera Europa, dall'altro il Piemon-

te registra una prevalenza di diabete pari al 7,1%, un dato sensibilmente superiore alla media del Nord-Ovest che accelera l'insorgenza di gravi complicanze cardiache e renali. Le patologie legate al cardio-nefro-metabolismo e all'anticoagulazione abbracciano ormai oltre il 65% dei ricoveri in medicina interna, configurando una vera e propria epidemia silenziosa.

"La gestione di una quantità inedita di pazienti grandi anziani e pluripatologici dimostra i passi da gigante fatti dalla medicina negli ultimi vent'anni, salvando persone che in passato non sarebbero sopravvissute - commenta la dott.ssa Pedrazzoli -. Questo scenario impone però un approccio olistico e l'uso del buon senso clinico rispetto alla rigida applicazione delle linee guida nate per pazienti più giovani. Fortunatamente, i medici oggi dispongono di farmaci innovativi prescrivibili direttamente in prevenzione per lo

scompenso cardiaco e l'insufficienza renale che stanno cambiando radicalmente il destino di queste patologie".

Il congresso ha dedicato ampio spazio anche al confronto tra i diversi modelli geografici del territorio, analizzando la realtà montana della Valle d'Aosta che ha centralizzato l'assistenza in un unico grande presidio sul modello Hub and Spoke, la complessità geografica della Liguria con i suoi numerosi ospedali distribuiti lungo la costa, e l'organizzazione piemontese che punta sulla capillarità per garantire un sistema paracadute anche nelle zone più impervie.

Gli esperti hanno approfondito la curva diagnostica in forte ascesa della Colangite Biliare Primitiva, una malattia cronica autoimmune del fegato che oggi viene intercettata precocemente sul territorio grazie a nuove strategie terapeutiche che bloccano la degenerazione in cirrosi irreversibili.

L'evento ha segnato infine un importante rinnovamento culturale e formativo per la società scientifica, che ha visto l'allargamento del proprio Consiglio Direttivo da 7 a 11 membri per garantire una maggiore coesione tra le tre regioni e una sessione dedicata alle scienze umane applicate alla medicina.

"Abbiamo sviluppato le parole chiave più votate dai soci nazionali, ovvero empatia, relazione, gestione della complessità e il principio dell'appropriatezza delle cure. Abbiamo ricevuto anche una grande attenzione da parte del personale infermieristico, con cui si lavora a stretto contatto in ogni reparto ospedaliero" ha dichiarato la dott.ssa Pedrazzoli.

Grande successo ha riscosso anche la sessione pratica con i giovani internisti, durante la quale i medici si sono messi alla prova con scenari clinici simulati, tecnologie virtuali interattive e corsi avanzati di ecografia clinica al letto del paziente.

AL PROGETTO HANNO PRESO PARTE 90 STUDENTI

Momento conclusivo della «Banca del Tempo»

L'iniziativa si è svolta presso la Sala Consiglio della provincia di Biella

■ Giovedì 4 giugno 2026, presso la Sala Consiglio della Provincia di Biella, si è svolto il momento conclusivo del progetto "Banca del Tempo Sociale - Legami oltre le Differenze": il Presidente della Provincia di Biella, Emanuele Ramella Pralungo, ha consegnato ai partecipanti delle Gift card del valore di 250€ da spendere in attività culturali, come riconoscimento dell'impegno e della responsabilità dimostrati nell'organizzazione e nella partecipazione alle attività.

L'iniziativa coinvolge attualmente tutti gli Istituti di Istruzione Superiore di secondo grado della Provincia di Biella, tra cui: IIS Gae Aulenti, ITIS Q. Sella, IIS E. Bona, Liceo G. e Q. Sella, Liceo A. Avogadro, Liceo del Cossatese e Valle Strona e Big Pictures Learning.

Quest'anno, hanno preso parte al progetto 90 studenti, delle classi terze, quarte e quinte. Complessivamente, nei 4 anni di attività del progetto, i partecipanti sono stati 235.

Il progetto è finanziato dalla Provincia di Biella e dell'Associazione I Bambini

delle Fate Onlus (impresa sociale dedicata a sostenere percorsi di inclusione sociale per l'autismo e la disabilità), supportato da imprenditori e imprenditrici locali, e mira a promuovere, favorire e incentivare momenti di inclusione sociale, scolastica e di socializzazione tra ragazze e ragazzi con disabilità e i loro coetanei. L'obiettivo è ridurre i fattori di rischio legati all'isolamento e alla dispersione scolastica, stimolare lo sviluppo personale e migliorare la qualità di vita, gli apprendimenti e l'inclusione, creando così un ambiente più equo e solidale per tutti. Le attività sono coordinate dalla Cooperativa Sociale di Solidarietà Domus Laetitia, in collaborazione con le associazioni A.gen.da., ANGSA e la cooperativa Big Picture Learning. Questo percorso, attraverso attività svolte in autonomia dai vari gruppi di studenti e uscite in orario extrascolastico, ha offerto a giovani con disabilità un'opportunità concreta di socializzazione, che il progetto ha saputo facilitare e rendere accessibile. Ha inoltre generato un beneficio collettivo, poiché ha

contribuito ad accrescere la sensibilità dei coetanei nei confronti di chi, fino ad ora, si trovava in situazione di svantaggio, promuovendo inclusività e consapevolezza.

Nel corso dell'anno, i ragazzi hanno partecipato a numerose attività, tra cui colazioni, cene, merende, passeggiate, giochi di gruppo e da tavolo, momenti nei centri di aggregazione, a casa dei compagni, picnic, mostre, compleanni, bowling e studio in biblioteca. Tra le esperienze più significative e particolarmente apprezzate, la partecipazione di un gruppo a una partita di basket a Milano e gli eventi aggregativi, come la cena di Natale e l'incontro al Cinema Verdi, che hanno gettato le basi per amicizie durature anche al di fuori del progetto. Un percorso che proseguirà anche durante l'estate, con ulteriori occasioni di incontro già programmate. "Gli Uffici della Provincia di Biella, che ringrazio, portano avanti da anni questo importante progetto in cui Istituzioni e Associazioni locali lavorano insieme per promuovere inclusione so-

ciale e uguaglianza di opportunità", commenta il Presidente della Provincia di Biella, Emanuele Ramella Pralungo. "Gli aspetti positivi di questo progetto sono tanti e davvero importanti: aiutano concretamente a creare una rete di supporto per i ragazzi e le ragazze con disabilità, favorendo nuove amicizie che fanno bene al cuore. È bello vedere come tutto ciò possa dare loro più autonomia e fiducia. E poi, non c'è niente di più bello per i genitori che vedere i propri figli uscire con i coetanei, vivere appieno la propria età e affrontare esperienze che prima sembravano inarrivabili. Il ringraziamento più grande, quindi, va a tutte le giovani e i giovani partecipanti, grazie per la vostra voglia e sensibilità con cui avete scelto di mettervi in gioco".

La Provincia di Biella desidera esprimere i propri sinceri ringraziamenti ai partecipanti per aver accolto con entusiasmo questa opportunità, così come a tutti i Partner che hanno collaborato con impegno per il successo di questo progetto.

IN OCCASIONE DEL 2 GIUGNO

Esordio per la banda musicale

■ La celebrazione dell'80° anniversario della Repubblica, svoltasi il 2 giugno al Teatro civico, ha rappresentato un momento di condivisione vista l'ampia partecipazione (oltre 400 persone).

A conferire ulteriore significato è stato l'esordio ufficiale della Banda della Città di Vercelli, fortemente voluta dal Sindaco, Roberto Sceda, protagonista della parte musicale dell'evento. Insieme ai musicisti della scuola comunale "F. A. Vallotti" c'erano anche una trentina di allievi delle Scuole Cristiane e dell'Istituto comprensivo Ferraris.

La presenza e l'impegno dei ragazzi hanno contribuito a rendere la giornata molto

significativa, offrendo testimonianza della vitalità culturale e musicale di Vercelli come ricordato, durante il suo intervento, proprio dal primo cittadino.

«L'esordio della Banda, in occasione della festa della Repubblica, rappresenta il momento che custodiremo con orgoglio» dice l'assessore Elisa Cubito. «La musica, scelta con cura dal maestro, Giuseppe Canone, ha saputo interpretare il significato di una giornata molto importante. Rivolgo il mio più sincero ringraziamento agli insegnanti, agli allievi, al consiglio di amministrazione, alla coordinatrice, Laura Mancini, e a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'evento».



PROVINCIA DI BIELLA

Ramella Pralungo alla cabina di Regia Pnrr a Roma

■ Mercoledì 3 giugno a Palazzo Chigi a Roma, il Presidente della Provincia di Biella e Vicepresidente UPI, Emanuele Ramella Pralungo, è intervenuto alla Cabina di Regia PNRR presieduta dal Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione Tommaso Foti, rappresentando le Province italiane nel dialogo con il Governo.

"Le Province - dichiara il Vicepresidente UPI e Presidente della Provincia di Biella, Emanuele Ramella Pralungo - stanno portando a conclusione gli investimenti finanziati dal PNRR: oltre 1.700 interventi nelle scuole secondarie superiori per la messa in sicurezza,



l'efficientamento energetico e la costruzione di nuovi edifici e palestre. Ci sono però alcuni cantieri che sono rimasti indietro e che non saranno probabilmente completati oltre i termini previsti, non per ritardi delle amministrazioni, ma per cause di forza maggiore, complicazioni legate ad autorizzazioni o a questioni burocratiche, contenziosi con

ditte o interruzioni di lavori imposti d'autorità. Queste opere non possono rimanere delle incompiute. Per questo oggi, alla cabina di regia di Palazzo Chigi, abbiamo chiesto rassicurazioni rispetto alla volontà del Governo di assicurare la prosecuzione delle opere che dovessero superare la scadenza del 2026 per cause non imputabili agli Enti".

Positiva la risposta del Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di coesione, Tommaso Foti, che ha confermato attenzione e mostrato piena consapevolezza del problema, ribadendo l'attenzione del Governo su un tema essenziale per le Province Italiane UPI.

■ Grandi sorrisi e sguardi curiosi. Atmosfera da ultimi giorni di scuola e voglia di stare all'aria aperta: così il Mercato di Campagna Amica diventa l'aula didattica perfetta per una lezione sulla qualità e stagionalità, sul mondo delle api ma anche sui profumi e sapori degli alimenti.

Il vero Made in Italy, il rispetto per il territorio e per l'agricoltura spiegato direttamente da chi lo coltiva e lo custodisce, la scelta del cibo buono e sano, garantito direttamente dalle aziende agricole che lo producono.

E' stato così che piazza Addolorata, ad Acqui Terme, si è colorata di giallo grazie alla presenza degli alunni della primaria "Istituto Comprensivo 2" di via San Defendente che, 'armati' di cappellino Coldiretti e ruota della stagionalità, hanno riconosciuto e toccato con mano le produzioni a chilometro zero.

Accompagnati dalle insegnanti, pieni di entusiasmo, i bambini si sono presentati al mercato, pronti a godersi uno specialissimo "viaggio tra i sapori" dell'agricoltura della provincia. Hanno fatto domande ai produttori di frutta e verdura di stagione, sui cereali e sono rimasti affascinati dal racconto sul mondo delle api e hanno scoperto come vivono e quali

ACQUI TERME

Il Mercato di Campagna Amica diventa un'aula didattica

All'iniziativa hanno partecipato gli alunni della primaria "Istituto Comprensivo 2" di via San Defendente



regole ci sono nell'apiario, e scoperto le varie tipologie di miele.

"E' sempre coinvolgente ed entusiasmante osservare l'in-

teresse che richiama il mondo dell'agricoltura, soprattutto tra i più piccoli. Una lezione sul campo della filiera corta per imparare a nutrirsi bene man-

giando prodotti sani e di origine certificata e per far conoscere alle nuove generazioni il lavoro svolto quotidianamente con impegno e dedizione

dalle nostre imprese agricole per portare sulle nostre tavole cibi genuini e di qualità", ha affermato il Presidente Coldiretti Alessandra Mauro Bianco. "Coinvolgere i giovani pensiamo sia il modo migliore per divulgare e far crescere la consapevolezza e l'importanza di gustare prodotti di stagione del territorio continuando un percorso che sta dando importanti risultati, soprattutto se parliamo di "svolta green" e regole per non sprecare cibo e acqua - ha aggiunto il direttore provinciale Coldiretti Alessandra Elio Gasco -. E' sempre un onore e un piacere poter collaborare con le scuole, l'idea di organizzare momenti didattico-formativi è un valore aggiunto fondamentale per educare le nuove generazioni a puntare sulla distintività e so-

stenibilità, garantendo un valore aggiunto nella competizione globale che vede al centro, turismo, cultura, arte, cibo e cucina".

Per l'intero anno scolastico Coldiretti Alessandria, grazie al progetto "ABC Alimentarsi Bene Convien", ha incontrato centinaia di alunni e decine di insegnanti con l'obiettivo di sensibilizzare, grazie ad un percorso multidisciplinare e lezioni nelle fattorie didattiche, i futuri cittadini e consumatori, a corretti stili di vita per il loro stesso benessere e per quello dell'ambiente ma anche di realizzare iniziative e attività per divulgare appieno il valore e la dignità dell'agricoltura, sottolineandone il suo fondamentale ruolo per la tutela dell'ambiente, del territorio, delle tradizioni e della cultura, con particolare attenzione proprio alla salute, alla sicurezza alimentare e ai pericoli che si nascondono dietro ai cibi ultra processati.

Nelle prossime settimane l'attività didattica continua grazie ai centri estivi organizzati nelle fattorie didattiche di Campagna Amica mentre si sta definendo la nuova offerta formativa per l'anno scolastico 2026/2027.

La mattinata si è conclusa con un assaggio di farinata a km.zero per tutti!

ASTI

Corso per la prevenzione del disagio giovanile

■ Asl Asti e Un Libro per Daniela Amici di Salvataggio ODV promuovono un'attività formativa con l'obiettivo di sensibilizzare gli operatori e la comunità educante sul tema del disagio giovanile.

«L'obiettivo principale del percorso - spiegano i promotori - è prevenire il rischio suicidario in adolescenza e in età giovanile, cogliendo i segnali di fragilità e attivando una rete fra i servizi del territorio che possono essere di supporto alle famiglie».

La prima edizione del corso si svolgerà in autunno e sarà rivolta a insegnanti, educatori e

allenatori che operano con adolescenti e giovani. Il coordinamento scientifico della formazione è a cura di Mara Barcella, medico psichiatra direttore struttura complessa di Psichiatria Asl AT e responsabile del Progetto Sentinelle. La segreteria organizzativa è a cura di Un Libro per Daniela Amici di Salvataggio ODV.

Il programma e i dettagli dei corsi verranno illustrati nella conferenza in programma martedì 9 giugno alle 15:30 alla Sala Tovo della Provincia di Asti. Nella stessa occasione verranno raccolte le iscrizioni.

■ Nel cortile del presidio ospedaliero di Nizza Monferrato c'è una storica magnolia che accarezza lo sguardo e profuma l'aria. Dalla splendida espressione della natura è sbocciato un murale che decora lo spazio del cortile con un'allegria rappresentazione di personaggi, giovani e non, che si abbracciano mentre camminano, danzano e spingono una carrozzina a rotelle. E' un inno all'amicizia, al movimento, allo sport che abiterà lo spazio di aggregazione. Tutto è nato da un progetto del Centro di Salute Mentale di Nizza Monferrato che ha coinvolto nel percorso laboratoriale ed esperienziale un gruppo eterogeneo, composto da studenti dell'Istituto Pellati e giovani adulti che frequentano il servizio di salute mentale. Il gruppo di lavoro, condotto da tre professori di ar-

NIZZA MONFERRATO

Inaugurato lo spazio Magnolia al Presidio Ospedaliero



te e disegno tecnico dell'Istituto (Luigi Bosca, Beatrice Cirila e Giovanna Liguori) e dall'équipe socio-educativa del CSM, si

è incontrato periodicamente da fine 2024 ad aprile 2026 per progettare e realizzare lo spazio aggregativo. Partendo dalle bozze

dei murales elaborate durante gli incontri, il giovane artista astigiano Stefano Pedro Porro, ha sviluppato il racconto pittorico-decorativo, ragionando sul concetto di salute a 360 gradi. «La protagonista indiscussa del murales è di sicuro la magnolia che viaggiando coi suoi rami in tutta la composizione unisce i vari personaggi - spiega l'artista - come monito per farsi ispirare a vicenda e trasmettersi purezza, dignità, nobiltà, perseveranza e bellezza (significati simbolici della magnolia)». L'opera è stata inaugurata venerdì 29 maggio scorso.

SANITÀ

Alessandria: il tennis entra all'Ospedale Infantile

Il progetto è nato dalla collaborazione fra la società sportiva Canottieri Casale e l'Aou

■ Lo sport come strumento di relazione, benessere e vicinanza ai più piccoli anche durante il ricovero ospedaliero. Da questa idea nasce la collaborazione tra Canottieri Casale e Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria, nell'ambito del progetto "Canottieri for Smiles", dedicata ai piccoli pazienti dell'Ospedale Infantile "Cesare Arrigo".

Attraverso questa iniziativa, gli istruttori di tennis della società casalese portano lo sport direttamente in corsia, proponendo attività semplici, adatte all'età e alle condizioni dei bambini ricoverati nelle strutture di Pediatria, diretta da Enrico Felici, e Chirurgia Pediatrica, diretta da Alessio Pini Prato. Un'occasione per favorire gioco, movimento, relazione e divertimento, contribuendo a rendere il tempo del ricovero più leggero e meno distante dalla quotidianità.

Nel corso dell'iniziativa, i giovani pazienti hanno potuto sperimentare attività propedeutiche al tennis, interagire con gli istruttori e conoscere più da vi-



cino la realtà sportiva della Canottieri Casale, anche attraverso la distribuzione di piccoli gadget.

La collaborazione conferma il forte legame tra il territorio e l'Ospedale Infantile "Cesare Arrigo", punto di riferimento per l'assistenza e la ricerca pediatrica, grazie anche alle attività coor-

dinate dal Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione (DAIRI), per tutto il quadrante sud-orientale del Piemonte. Iniziative come questa testimoniano il valore della rete tra ospedale, associazioni e realtà sportive nel promuovere percorsi sempre più attenti alla qualità della vita e alla relazione.

ALESSANDRIA

La Biblioteca Civica diventa più accessibile

■ In occasione della giornata Lions dedicata ad Helen Keller, la donna della Luce, il Lions Club Bosco Marengo Santa Croce giovedì 4 giugno, nel corso di una breve e significativa cerimonia, ha donato un mappamondo tattile per persone con disabilità visiva alla Biblioteca Civica "Francesca Calvo" di Alessandria, proprio per perpetrare, con questo concreto gesto, la memoria di questo significativo personaggio. Il prezioso dono è stato consegnato nella Sala Helen Keller posta al secondo piano della Biblioteca Civica dalla Presidente Eletta del Lions Club Bosco Marengo Santa Croce Marta Scrivanti al Vicesindaco Giovanni Barosini in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, presenti anche i Consiglieri Comunali Luigi Sienti ed Ezio Castelli, alla presenza del presidente della Sezione di Alessandria dell'Unione dei Ciechi e degli Ipovedenti Valter Scarfia e

del funzionario Letizia Mazzarello dell'Ufficio dell'Inclusive Manager del Comune di Alessandria.

Helen Keller (1880-1968) nacque negli Stati Uniti; divenne cieca e sorda a soli 18 mesi a causa di una grave malattia, ma grazie all'intervento di Anne Sullivan, insegnante per non vedenti, riuscì a comunicare interpretando i segnali delle mani premute sul palmo della sua mano; inoltre, imparò a leggere e scrivere in Braille, a leggere le labbra toccando la bocca delle persone mentre parlavano, a usare la macchina da scrivere e persino a parlare, così nel 1904 divenne la prima persona non vedente a conseguire una laurea negli Stati Uniti; instancabile sostenitrice delle persone con disabilità, nel 1925 prese parte alla Convention Internazionale dei Lions Clubs e li "sfidò" a diventare «cavalieri dei ciechi nella crociata contro le tenebre».

IL COSTO DELLA VITA DANNEGGIA SOPRATTUTTO I GIOVANI

Genova: il 44% dello stipendio serve a pagare l'affitto

I dati della ricerca Cna: l'aumento dei canoni non è proporzionato a quello delle retribuzioni

■ Dal 2019 al 2025 gli affitti nei principali capoluoghi italiani sono cresciuti molto più rapidamente delle retribuzioni, aggravando il problema dell'accesso alla casa per giovani, famiglie e lavoratori. È quanto emerge da un'elaborazione Cna sui dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate e sull'andamento delle retribuzioni nette nello stesso periodo. In media, in tutti i capoluoghi di provincia analizzati, i canoni di locazione per un appartamento standard da 70 metri quadrati sono aumentati tra il 19% e quasi il 50%, mentre le retribuzioni hanno registrato incrementi molto più contenuti, generalmente compresi tra il 7% e il 15%.

A Genova l'affitto medio assorbe il 44% dello stipendio netto, alla Spezia il 40%, a Savona il 39% e a Imperia il 38%. Percentuali vicine, ma da riportare all'aumento dal 2019 al 2025 del costo degli affitti. Nel capoluogo ligure una casa di 70 metri quadrati veniva data in locazione sette anni fa mediamente a 690 euro, ma il costo, nel 2025, è salito a 910.



Alla Spezia e Savona la variazione è minore da 610 euro a 755 euro nel primo caso e da 600 a 740 nel secondo, a Imperia nel 2019 si trovava un immobile a 570 euro al mese, lo scorso anno a 680. Un altro dato fondamentale è quello relativo alla media degli stipendi netti: a Genova a 2.070 euro al mese, alla Spezia e Savona calcolati sui 1.900 euro e a Imperia 1.800. Le retribuzioni sono aumentate in me-

dia in Liguria dal 10% all'8%, a fronte di una media del 40% d'aumento dell'incidenza del costo dell'affitto sullo stipendio. «Il tema dell'abitare non rappresenta più soltanto una questione sociale - afferma il presidente della Cna Liguria, Gianluca Gattini - ma una vera emergenza economica che rischia di frenare crescita, investimenti e sviluppo locale. Servono interventi strutturali per aumentare l'offerta di al-

loggi a canoni sostenibili, recuperare il patrimonio immobiliare inutilizzato, favorire la rigenerazione urbana e sostenere l'equilibrio tra sviluppo economico e sostenibilità sociale. Le micro e piccole imprese segnalano crescenti difficoltà nel reperire lavoratori qualificati disposti a trasferirsi nelle grandi città. Il costo della casa sta diventando un ostacolo concreto alla mobilità professionale, all'occupa-

zione e alla capacità di attrazione dei territori più dinamici. Un Piano casa efficace, adeguati incentivi per la riqualificazione immobiliare rappresentano gli strumenti per fornire le risposte all'emergenza. L'alternativa è avere città sempre più costose, meno accessibili e incapaci di trattenere giovani, lavoratori e competenze indispensabili alla crescita dei territori».

Milano e Firenze guidano la classifica dei rincari con un aumento del 49% rispetto al 2019: oggi per un appartamento medio servono oltre 1.800 euro al mese nel capoluogo lombardo e 1.340 a Firenze. L'analisi Cna evidenzia inoltre la crescente incidenza dell'affitto sugli stipendi medi netti soprattutto nelle città universitarie e nei grandi poli produttivi. La situazione risulta particolarmente critica nelle città universitarie e nei territori a maggiore attrattività economica e turistica, dove la domanda abitativa continua a crescere molto più rapidamente dell'offerta disponibile. Una dinamica che produce effetti diretti sul mercato del lavoro e sulla competitività dei territori. Milano vanta il primato: l'affitto medio assorbe il 73% dello stipendio netto, a Firenze il 62%. Il canone supera il 50% delle retribuzioni medie a Bologna, Venezia, Roma, Padova, Verona e Pisa. A Torino l'affitto medio per 70 metri quadrati in zona produttiva-universitaria era di 720 euro nel 2025 ed è diventato di 970 euro nel 2025 con un aumento del 34% e un'incidenza del 48% sullo stipendio medio aumentato solo del 12%.

L'intervento

«La tutela dell'impresa segna la grandezza di un Paese»



L'avvocato Giovanni Beverini

Giovanni Beverini*

■ Anche quest'anno il Ministro degli Esteri nonché Segretario Nazionale di Forza Italia, Antonio Tajani ha partecipato e reso omaggio al Convegno dei Giovani Imprenditori svoltosi a Rapallo, a testimonianza e conferma della attenzione rivolta dal Governo ed, in particolare da Forza Italia, all'Impresa ed alla Produzione.

Industria e servizi rappresentano l'ossatura del nostro sistema economico, il motore della economia di mercato fondata sulla libera iniziativa, sulla legge della domanda e dell'offerta e sulla proprietà privata dei mezzi di produzione.

È l'economia nella quale crede Forza Italia, quella che prima di distribuire produce ricchezza, quella che può garantire i servizi pubblici essenziali (sanità, istruzione ed infrastrutture) solo dopo aver creato risorse.

È il sistema economico che può rendere grande un Paese, il nostro Paese.

Essere patrioti non significa, come qualcuno crede, dare la caccia all'immigrato ma lavorare per lo sviluppo ed il progresso della Nazione, anche e soprattutto sul piano economico: solo prosperità e benessere economico infatti possono garantire una reale indipendenza, una reale sovranità un reale prestigio sul piano internazionale.

È con tale obbiettivo che Forza Italia promuove e persegue una politica di valorizzazione e di tutela delle Imprese, troppo a lungo svantaggiate se non osteggiate nel nostro Paese sulla base di preconcetti ideologici.

Una politica fiscale più equa che favorisca la crescita, l'alleggerimento della burocrazia, semplificazioni ed incentivi per artigiani e piccole e medie imprese, la riduzione, inoltre, dei vincoli statali alla libera iniziativa rappresentano ricette imprescindibili per un effettivo sviluppo del nostro sistema economico

Anche la battaglia per il nucleare va nella stessa direzione: ridurre i costi energetici e liberare risorse per rafforzare l'Impresa e fare dell'Italia un grande Paese che possa essere protagonista dell'Europa e dell'intero contesto internazionale.

*segretario di Forza Italia per la provincia di Genova

COMUNE DI GENOVA

Via agli interventi urgenti su giunti e impalcati stradali

■ Il Comune di Genova avvia una serie di lavori per la messa in sicurezza di alcune strade cittadine. Su proposta dell'assessore a Lavori pubblici e manutenzioni, Massimo Ferrante, la giunta ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica per interventi di sostituzione urgente di appoggi e giunti impalcati stradali su alcune infrastrutture viarie del territorio cittadino. Questo passaggio preliminare avvia le successive fasi progettuali e operative per eseguire gli interventi nei tempi previsti dalla programmazione dell'ente.

«Con questo provvedimento - dichiara l'assessore ai Lavori pubblici e manutenzioni Massimo Ferrante - proseguiamo il percorso di attenzione costante verso la sicurezza delle infrastrutture cittadine. La manutenzione programmata e gli interventi tempestivi rappresentano strumenti fondamentali per garantire l'efficienza della rete viaria e la tutela di cittadini e utenti della strada. L'approvazione di questo progetto ci consente di intervenire rapidamente su elementi strutturali particolarmente delicati, assicu-

rando alle opere continuità, affidabilità e maggiore durabilità nel tempo». Il provvedimento rientra nel programma di manutenzione straordinaria delle opere infrastrutturali promosso dall'amministrazione comunale con l'obiettivo di incrementare gli standard di sicurezza, preservare l'efficienza strutturale dei manufatti e assicurare la piena funzionalità della rete viaria urbana. Gli interventi previsti riguarderanno componenti essenziali per il corretto comportamento statico e dinamico delle strutture stradali. In particolare, la sostituzione degli appoggi consentirà di ripristinare le condizioni ottimali di sostegno degli impalcati, mentre il rinnovo dei giunti permetterà di migliorare la continuità del piano viabile, riducendo fenomeni di degrado e criticità legate all'usura e alle sollecitazioni dovute al traffico. Le lavorazioni saranno pianificate in modo da limitare il più possibile l'impatto sulla circolazione e verranno eseguite secondo criteri di priorità definiti sulla base delle verifiche tecniche effettuate dagli uffici competenti.

LA SEGRETARIA REGIONALE CISL FP CINZIA MANIGLIA

«Il Comune deve pagare gli straordinari ai lavoratori di Anagrafe e Servizi educativi»

■ «Pagare i lavoratori oppure assumere altro personale, non ci sono altre alternative per garantire i servizi che vengono effettuati spesso nel weekend o in situazioni di emergenza». Così Cinzia Maniglia, segretaria regionale Cisl Fp Liguria che lancia l'allarme: «Da mesi i dipendenti di Anagrafe e Stato Civile, Servizi Educativi e Cimiteri stanno aspettando i pagamenti delle attività straordinarie svolte nel 2025: si tratta di personale che ha garantito servizi essenziali

spesso lavorando nel weekend o in situazioni di emergenza. Rifiutiamo la solita scusa della lentezza burocratica. La verità è che anche gli uffici che dovrebbero sbloccare i pagamenti (Risorse Umane e uffici finanziari) sono ridotti allo stremo, schiacciati da carichi di lavoro insostenibili e mancanza di personale» denuncia Maniglia. Che prosegue: «Chi lavora ha diritto a tempi di pagamento certi e dignitosi. Entro questo mese tutti i progetti del 2025 do-

vranno essere pagati. E per tutte le attività dell'anno in corso non saranno tollerati ulteriori ritardi: ci aspettiamo puntualità. E chiediamo piano straordinario per potenziare gli organici e alleggerire i settori chiave ormai al collasso. Il tempo delle parole è finito - conclude Cinzia Maniglia -. Il Comune deve rispettare chi lavora e garantire dignità sia a chi offre i servizi ai cittadini, sia a chi, negli uffici interni, è costretto a lavorare in perenne emergenza».

GENOVA DESIGN WEEK

Premiati i talenti del design Under 35

segue dalla prima

(...) sostenibilità e ricerca progettuale. La premiazione rappresenta uno dei momenti simbolo di una settimana che ha portato nel centro storico designer, professionisti, studenti e semplici appassionati. Mostre, installazioni, workshop e incontri hanno animato vicoli, piazze e palazzi storici, trasformando il cuore della città in un laboratorio diffuso dedicato al tema dell'equilibrio, filo conduttore dell'edizione 2026. Il programma si conclude oggi con visite guidate, laboratori, esposizioni e appuntamenti culturali. Tra gli eventi più attesi la lectio magistralis dell'architetta Odile Decq, le passeggiate con lo storico Ferdinando Bo-



lenti e di portare il design fuori dagli spazi tradizionali, facendolo dialogare con la città e con il suo pubblico.

Vittorio Magni

UN MOMENTO PER LE FAMIGLIE

La Giornata dello Sport è la festa del gioco e della prevenzione

Al B-Bar di Imperia, oggi, anche la Asl1 con iniziative per bambini e adulti

■ Si svolge oggi, dalle 17, all'impianto polisportivo B-Bar di Imperia, la Giornata Nazionale dello Sport, l'iniziativa promossa dal Coni che ogni anno coinvolge famiglie, bambini e associazioni sportive in una grande festa dedicata al movimento, al benessere e alla socialità. Sarà presente anche Asl1. Per l'occasione gli operatori della Struttura Gestione Promozione della Salute e Sicurezza di Asl1 - diretta da Francesco Sferrazzo - realizzeranno attività informative e dimostrative rivolte sia ai più piccoli sia agli adulti, con l'obiettivo di avvicinare la popolazione ai temi della prevenzione e della salute. Tra le attività proposte saranno presenti dimostrazioni di distruzione delle vie aeree e di Bls - rianimazione cardiopolmonare, attraverso esercitazioni pratiche che consentiranno ai partecipanti di conoscere e sperimentare semplici manovre salvavita. Saranno inoltre disponibili materiali e informazioni sui corretti stili di vita, sull'attività fisica e sulla prevenzione primaria e secondaria, con particolare attenzione agli screening oncologici rivolti alla popola-



Tra gli sport promossi anche il beach volley

zione adulta a cura del Centro Screening di Asl1, coordinato dalla dottoressa Valentina Pizzo. Lo stand Asl1 ospiterà anche personale della Casa della Comunità di Imperia, che illustrerà ai cittadini i servizi presenti nella struttura, le modalità di

accesso e le opportunità offerte dal nuovo modello di assistenza territoriale. Per i bambini che prenderanno parte alle attività è previsto il rilascio di un simpatico attestato, mentre agli adulti verranno distribuiti materiali informativi dedicati all'at-

tività fisica e ai programmi di screening.

«In sintesi essere in salute vuol dire amare se stessi e chi ci circonda, e per questo la promozione della salute non inizia quando una persona si ammala, ma molto prima», sottolinea Francesco Sferrazzo. «Eventi come questo rappresentano un'importante occasione per incontrare le famiglie in un contesto positivo e coinvolgente, aiutando bambini e adulti a comprendere che la salute si costruisce ogni giorno attraverso piccoli gesti e scelte consapevoli. Seminare salute fin dall'infanzia significa investire sul futuro, agendo su quei fattori di rischio che possiamo modificare grazie a stili di vita sani, attività fisica, corretta alimentazione e adesione ai programmi di prevenzione».

«La sanità moderna non può limitarsi ai luoghi di cura», dichiara il coordinatore di Asl1 Marino Anfosso. «È fondamentale uscire dagli ospedali e dagli ambulatori per incontrare le persone nei luoghi in cui vivono, studiare, lavorare e praticare sport. La promozione della salute è una responsabilità condivisa che richiede presenza sul territorio e capacità di dialogo con la comunità. Rivolgersi ai più giovani significa contribuire a formare gli adulti di domani, favorendo una maggiore consapevolezza dell'importanza della prevenzione e del prendersi cura di sé lungo tutto l'arco della vita».

L'iniziativa è gratuita e aperta a tutta la cittadinanza, con particolare attenzione alle famiglie con bambini. Asl1 invita tutti i partecipanti a visitare lo stand e a cogliere l'occasione per conoscere meglio i servizi sanitari territoriali e le opportunità di prevenzione disponibili sul territorio.

MUSEO DIFFUSO E TANTO ALTRO

A Laigueglia c'è «Sea Lab» con «Carosello Marino»



L'installazione «Carosello Marino» di Annalisa Biancardi

■ A Laigueglia entra nel vivo il progetto di museo diffuso SeaLab. È infatti arrivata in Piazza Maglione «Carosello Marino», l'opera dell'artista Annalisa Biancardi vincitrice della Residenza d'Artista SeaLab, promossa dal Comune di Laigueglia in collaborazione con AdMaiores nell'ambito del progetto «Blue as a Cultural Brand». Nata dall'esperienza della Residenza d'artista SeaLab, «Carosello Marino» trae ispirazione dall'immagine di una giostra, in cui ogni elemento sale, scende e ruota insieme agli altri, senza mai separarsi, come metafora dell'ecosistema marino e delle relazioni che legano tra loro persone, natura e territorio.

Realizzata attraverso tecnologie di stampa 3D, utilizzando un betoncino cementizio certificato a basso impatto ambientale, «Carosello Marino» si presenta come una scultura monumentale alta più di 2 metri e larga 2,3 metri, dal peso di circa 4,5 tonnellate. La struttura, progettata con armature interne per garantirne la stabilità e la durabilità nel tempo, è installata su un basamento in acciaio inox studiato per la futura collocazione sui fondali di Laigueglia. Verniciata di blu con pitture ecocompatibili, l'opera richiama immediatamente il legame con il mare. Dopo questo primo periodo di esposizione nel centro storico, sarà infatti inabissata nei fondali antistanti la spiaggia di Laigueglia per dare vita al museo sottomarino Eco-MuSa, con l'obiettivo di contribuire alla creazione di habitat favorevoli al ripopolamento della fauna e della flora marine. L'arrivo di «Carosello Marino» anticipa un altro importante appuntamento per il progetto SeaLab. Venerdì 12 giugno Palazzo Guardone, appena ristrutturato e restaurato grazie ai fondi del Pnrr, aprirà le porte alla cittadinanza per uno speciale Open SeaLab: un pomeriggio di attività gratuite dedicate alla scoperta degli spazi, delle tecnologie e delle esperienze che caratterizzeranno il nuovo museo diffuso. Dalle ore 14 alle 16 il pubblico potrà partecipare a laboratori, attività educative e percorsi immersivi pensati per coinvolgere famiglie, bambini e visitatori di tutte le età. Nel giardino pensile sarà possibile conoscere Orto-Bot, l'orto robotico sviluppato dalla startup GeoScape: una piattaforma educativa che mostra come sensori, automazione e tecnologie intelligenti possano supportare una coltivazione sostenibile. I laboratori sono curati da AdMaiores

Carabinieri

Violenta rissa ad Albenga: quattro indagati

I carabinieri della Compagnia di Albenga hanno indagato quattro persone maghrebine, di età compresa tra i 24 e i 33 anni, ritenute responsabili, in concorso tra loro, di rissa aggravata. I fatti risalgono alla serata dello scorso 29 maggio 2026 e si sono svolti nel centro cittadino di Albenga, a seguito, a quando pare, di una lite tra parenti, in cui sono intervenute, per placare gli animi il proprietario di un locale e alcune persone. Ma la situazione è degenerata in una violenta rissa a calci e pugni, e colpi con un cartello stradale. Subito dopo il gruppo si è spostato verso Viale Italia con inseguimenti ad alta velocità tra due autovetture, culminati in un altro scontro fisico a colpi di bottiglie di vetro. Fondamentali per l'identificazione dei presunti partecipanti sono stati i filmati amatoriali registrati dai residenti e parzialmente diffusi sulle piattaforme social e sugli organi di informazione locale, le immagini dei sistemi di videosorveglianza comunale dislocati nelle aree interessate, e le numerose testimonianze dei cittadini e le oltre 16 richieste d'intervento giunte al 112.

Spiagge libere

Legambiente premia il sindaco di Spotorno

Dal nord al sud d'Italia nel 2026 sono 30 le località (20 quelle di mare e 10 quelle dei laghi) dove sventolano le Cinque Vele di Legambiente e Touring Club Italiano. Il prestigioso riconoscimento assegnato a quelle realtà che puntano su un turismo e una gestione sostenibile, ma che si stanno adattando anche alla crisi climatica con soluzioni per vacanze più fresche e alla scoperta dei territori. Quest'anno le Cinque Vele per la Liguria sono state assegnate a Monterosso, Vernazza e Riomaggiore. Sono state consegnate anche 4 targhe per «Il Mare più bello 2026» - assegnate per la prima volta da Legambiente a realtà locali che si sono distinte per iniziative meritorie dal punto di vista turistico e ambientale. Tra i premiati anche il ligure Mattia Fiorini, sindaco di Spotorno, in provincia di Savona, premiato da Stefano Bigliuzzi, presidente di Legambiente Liguria. «Abbiamo deciso di premiare con una targa Mattia Fiorini, sindaco di Spotorno - ha spiegato Bigliuzzi - per il coraggioso Piano Spiagge 2026 che prevede un aumento fino al 40% del litorale per le spiagge libere, limitando la percentuale di concessione agli stabilimenti privati».

PIÙ OPPORTUNITÀ DI LAVORO OLTRE CONFINE: IDEA PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE FAI

Diplomi di francese ai lavoratori frontalieri

L'assessore Scajola a Ventimiglia alla fine del corso curato in collaborazione con Regione

■ L'assessore regionale ai Rapporti con i lavoratori frontalieri Marco Scajola ha partecipato a Ventimiglia alla cerimonia di consegna dei diplomi del corso di lingua francese promosso dall'associazione Fai (Associazione Frontalieri Intemeli), in collaborazione con Regione Liguria. L'iniziativa rientra nel percorso di collaborazione avviato nel 2022 tra Regione Liguria e Fai con l'obiettivo di offrire strumenti concreti ai lavoratori frontalieri e a chi intende intraprendere un percorso professionale oltreconfine. Il corso è stato curato dall'insegnante Rosanna Menghetti. Presenti il sindaco di Ventimiglia Flavio Di Muro, l'assessore comunale con delega ai Frontalieri Milena Raco, il consigliere comunale Roberto Parodi, la presidente della Fai Maria Albanese e i rappresentanti dell'associazione. «Dal 2022 a oggi siamo riusciti a formare 800 persone - spiega l'assessore regionale ai Rapporti con i lavoratori frontalieri Marco Scajola - La conoscenza della lingua fran-



I frontalieri premiati dall'assessore Marco Scajola

cese rappresenta un valore aggiunto fondamentale per chi lavora o desidera lavorare in Francia e nel Principato di Monaco. Consegnare questi diplomi significa riconoscere l'impegno di tante persone che hanno scelto di investire sul proprio percorso professionale. La collaborazione con la Fai rappresenta un esempio di attenzione verso una realtà importante per il nostro territorio e per centinaia di famiglie liguri. Regione Liguria prosegue il proprio impegno a favore dei fronta-

lieri attraverso la Consulta regionale dei lavoratori frontalieri, i corsi gratuiti di lingua francese e l'angolo Transfrontaliero presso il Centro per l'Impiego di Ventimiglia, punto di riferimento per informazioni e orientamento dedicato a chi lavora o cerca occupazione oltreconfine. «Desidero ringraziare il Fai per il prezioso lavoro che svolge a favore della nostra comunità - ha detto Di Muro - A Ventimiglia la conoscenza della lingua francese rappresenta da sempre una

grande opportunità, perché permette ai nostri cittadini di accedere al mercato del lavoro oltre confine, in Francia e nel Principato di Monaco. Grazie ai corsi organizzati dal Fai, anche chi in passato non ha avuto la possibilità di studiare il francese può oggi acquisire nuove competenze e costruirsi nuove opportunità professionali. Come amministrazione crediamo fortemente in queste iniziative, perché investire nella formazione significa investire nel futuro del nostro territorio».



Speciale

Sagra della Fragola

INAUGURAZIONE, «CENA IN ROSSO», «PEVE'S GOT TALENT», «MISS FRAGOLA», PRIMA DI FESTA IL 14 IN TUTTO IL CENTRO STORICO

Torna la «Sagra della Fragola»

■ È stata messa un po' in ombra dall'interesse verso la campagna elettorale comunale, che ha monopolizzato, al solito, per un mese, l'attenzione...

La Pro Loco ci lavora da mesi (dell'iniziativa è protagonista, in stretta collaborazione col Comune)... A metà giugno, dall'11, torna la «Sagra della fragola», con la sua elegante «Cena in rosso», con i suoi grandi talenti locali, con la sua Miss, con le bancarelle...

Ormai è arrivato dettagliato, tradizionalissimo, programma... Come per l'ultima volta undici anni fa, sarà il debutto del nuovo Sindaco e della sua nuova Amministrazione...

«L'Evento Fragola», l'inaugurazione, quest'anno, è fissato alle 20 di giovedì 11, in Piazza Toselli, contestualmente alla «Cena in rosso», «Cena di gala» («dress code», «indicazione per i vestiti», «rosso ed elegante»). La prenotazione è obbligatoria al 340.9116095 (Katia).

La sera dopo, venerdì 12, alle 20,30, sempre in Piazza Toselli (centrale nell'iniziativa, davanti al municipio), dopo il grandissimo successo anche dell'anno scorso, tornerà il «Peve's Got Talent», serata che concede opportunità di esibizione ai tanti talenti locali (iscrizioni alla mail talent@prolocopeveragno.it). Uno dei momenti più attesi sarà sabato 13 alle 21, sempre in Piazza Toselli, con la «Elezione di Miss Fragola». Qualche perplessità sul taglio della serata (ad «ingresso libero») è giunta negli ultimi mesi, ma è molto apprezzata sia dal pubblico che dalle giovani e belle partecipanti (che spesso primeggiano anche in altre iniziative del genere). Ospiti comici saranno Mammuto e Roy Paladioni (Michael Jackson).

Domenica 14 sarà il giorno centrale, apicale, della «Sessantunesima edizione della Sagra della Fragola», che invaderà le vie del centro storico. Lo «Street food», «Cibo di strada», sarà in Piazza Toselli, a cura della Pro



Loco, in collaborazione coi Comitati. La vendita di fragole sarà a cura del «Consorzio Fragola» di Peveragno. Vi saranno esibizioni della «Banda Musicale» di Peveragno e delle «Majorettes» locali.

Le chiese peveragnesi (Confraternita «San Pietro in Vincolo» e «San Giovanni, «Da Munt») saranno aperte, dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18, con visite a

cura dei «Volontari per l'Arte della Diocesi di Mondovì». La chiesa di Santa Maria, «Da Val», vista la Messa «Grande» mattutina, sarà visitabile solo il pomeriggio, dalle 14,30 alle 18...

Come pure i musei «Toselli e Bersezio» saranno visitabili, a cura delle Associazioni «Compagnia del Birùn» ed «Il Ricetto», in Casa Ambrosino, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17.

L'esposizione del «C.A.I.», «Club Alpino», a cura della Sezione

peveragnese, «C'era vita tra queste mura, segni dell'abbandono nelle valli cuneesi», con fotografie di Nanni Villani, sarà visitabile, in Sala Ambrosino, sabato 13 e domenica 14.

Lunedì sera 15, alle 21, vi sarà l'estrazione della «Lotteria della fragola» (i cui biglietti sono in vendita nei negozi peveragnesi). I primi tre premi sono in buoni spesa negli esercizi peveragnesi (1.500, 1.000 e 500 euro), altri «in natura»...

Si chiuderà con serata danzante con l'orchestra «Non solo li-scio».

Martedì 16 sarà la «Giornata promozionale» al «Luna Park», con il «Prendo 2 paghi 1». Il pomeriggio e la sera ogni gettone acquistato ve ne sarà uno omaggio...

La locandina, con varie sponsorizzazioni, mostra una «fragola» in ovvi panni regali...

ATos



IL 5 GIUGNO ALLE 21

Presentazione del romanzo «Come fragole rifiorenti»

■ Passato il mesetto in cui gli incontri politici della campagna elettorale hanno monopolizzato la vita sociale peveragnese, tornano le serate culturali... Venerdì 5 giugno, alle 21, nel «Centro Polifunzionale «A la sousta», proprio una settimana prima della «Sagra», con patrocinio comunale e della biblioteca, si è svolta la serata, ad ingresso libero, dal sapore molto peveragnese, un romanzo dal titolo ed ambientazione molto locale... Chiara Bosonetto, del Consiglio della Biblioteca, dialoga con l'autrice, Stefania Di Luce, sulla



sua opera, con tratti autobiografici, «Come fragole rifiorenti», edito da «Primalpe». La copertina (disegno con ovviamente fragole e fiori) è della giovane cantante peveragnese, già premiatissima, Isabella Sarale. L'autrice, romanizzando, con pseudonimo, raccoglie i suoi ricordi, parla dell'importanza dell'arte in una vita con vari passaggi difficili... In locandina è una delle frasi simbolo dell'opera: «La vera forza non è chiudere il cuore, ma tenerlo aperto e saper scegliere chi può entrarci davvero».

- RADDRIZZATURA SU BANCO DIMA
- SOSTITUZIONI PARABREZZA
- SERVIZIO TIRABOLLI
- GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE
- RIPRISTINO FANALI
- VETTURA DI CORTESIA
- CONVENZIONI CON LE MIGLIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE



Via Beinette 49 - Chiusa di Pesio
Tel 0171 734776 - 333 9561334 - 333 7830635
mieleroberito73@gmail.com - www.carrozzeriamiele.it

Speciale

Sagra della Fragola

DAL 1988 LA SPESA DI CASA

FAUSTO ALIMENTARI: UNA SPESA LOCALE DI QUALITÀ, PER TUTTI, OGNI GIORNO

■ Se sei alla ricerca di un negozio che unisca tradizione, qualità e un tocco di innovazione, Fausto Alimentari a Peveragno è sicuramente il posto che più adatto a te e alle tue necessità.

Rilevata dall'attuale proprietario il 1° giugno del 1988, questa storica bottega, rinnovata e ampliata nel corso degli anni, è passata da 65 metri quadri agli attuali 180 metri quadri e rappresenta un vero e proprio punto di riferimento per la comunità locale e non solo.

Fausto Alimentari ha saputo mantenere il suo spirito di accoglienza e attenzione al cliente, migliorando sempre più il servizio e offrendo un ambiente caldo e familiare che fa sentire il cliente subito a casa, a partire dalle scelte dei carrelli anche per i bambini, così che quest'ultimi possano imitare la mamma, il papà o i nonni

e sentirsi grandi.

Entrando, si percepisce immediatamente la cura e l'attenzione che il proprietario mette in ogni dettaglio. La gentilezza e la disponibilità del personale sono il fiore all'occhiello di questo negozio, dove ogni cliente viene ascoltato e consigliato con estrema cura. La selezione di prodotti è attentissima: si può trovare praticamente di tutto, ma privilegiando i produttori locali e sostenendo così l'economia del territorio.

La sua attenzione alle esigenze delle persone, di ogni età, si traduce in un servizio personalizzato e in un'attenzione particolare alle richieste di ciascuno, rendendo il negozio un vero e proprio spaccato tra le sane tradizioni e la necessaria innovazione. Dal banco dei formaggi e salumi, con una vasta scelta di prodotti di nicchia e di alta qualità, ai vini selezionati,



passando per il caffè, prodotto con una miscela creata appositamente dal proprietario. Ogni articolo è scelto con passione e competenza. La frutta e la verdura, sempre freschissime e genuine, completano l'offerta. Passando nel locale di Fausto Alimentari, puoi trovare davvero di tutto ciò che serve per la vita quotidiana: dai prodotti per la spesa di tutti i giorni alle cose utili per la scuola, come snack, bevande e articoli di cancelleria. Ma non è tutto! Il negozio è anche il posto ideale per scoprire idee regalo uniche e originali, che difficilmente troveresti altrove. Insomma, è un vero e proprio scrigno di sorprese, dove ogni visita può riservare una scoperta speciale!

Inoltre, il negozio offre un servizio di consegna a domicilio, permettendo così alle persone anziane e disabili, ma anche più semplicemente per chi

fa tardi con il lavoro, di poter fare la spesa in comodità da casa. La continua ricerca di miglioramento e l'amore per il proprio lavoro sono il motore di questa attività che si distingue dalle altre per qualità ed autenticità.

**PIAZZA PIETRO TOSELLI, 4
PEVERAGNO (CN)
TEL. 0171/339768**

ORARI : LUNEDÌ: 8:00 / 12:30 - 15:00 / 19:30

MARTEDÌ CHIUSO

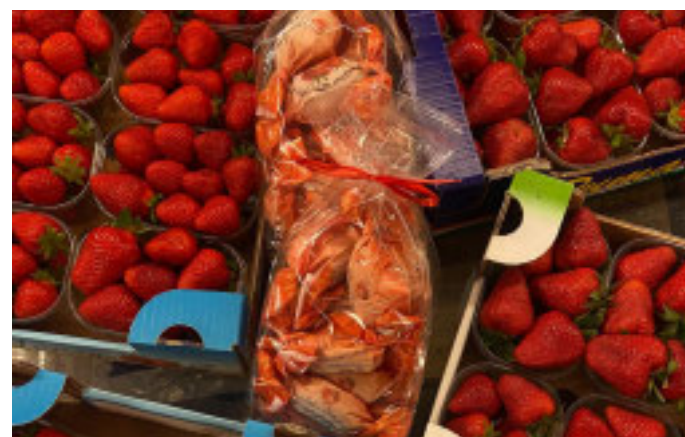
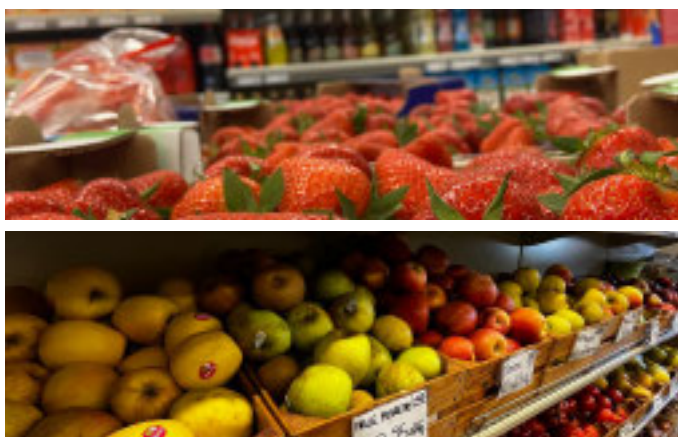
MERCOLEDÌ: 8:00 / 12:30 - 15:00 / 19:30

GIOVEDÌ: 8:00 / 12:30 - 15:00 / 19:30

VENERDÌ: 8:00 / 12:30 - 15:00 / 19:30

SABATO: 8:00 / 12:30 - 15:00 / 19:30

DOMENICA: 8:00 / 12:30



RICETTA

Ingredienti

Riso Carnaroli 320 g
Vino bianco 60 g
Brodo vegetale 900 g
Scalogno 1
Olio extravergine d'oliva 20 g
Burro 40 g
Fragole 250 g
Sale fino q.b.

Procedimento

Iniziate dalla preparazione del brodo vegetale. Bollite per circa un'ora le verdure (carote, sedano, pomodori e cipolle) in abbondante acqua salata, poi filtrate il brodo attraverso un colino e tenetelo da parte.

Preparate quindi il risotto: sbucciate e tritate finemente lo scalogno, scaldate a fuoco basso l'olio di oliva in un tegame, poi unite lo scalo-

Risotto alle fragole



gno tritato e fate appassire per 5-6 minuti mescolando di tanto in tanto; versate il riso e fatelo tostare per altri 2-3 minuti, mescolando spesso.

Una volta che avrà cambiato colore, sfumate con il vino bianco, quindi lasciate evaporare. Dopodiché poco alla volta versate il brodo, avendo cura di

aspettare che sia assorbito il liquido prima di aggiungerne dell'altro, mescolate spesso il risotto per non farlo attaccare. Portate quindi a cottura il risotto: ci vorranno circa 15-20 minuti, in base ai tempi indicati sulla confezione del vostro riso. Mentre il riso cuoce lavate le fragole, tagliate via il picciolo con le fo-

glioline e tagliatele a pezzetti. Una volta che il risotto sarà pronto, salate e spegnete il fuoco.

A fuoco spento mantecate con il burro, mescolate in modo che si scioglia bene e per ultime unite anche le fragole a pezzetti. Amalgamate bene le fragole e servite il risotto alle fragole ben caldo.

 **STUDIO FISIOTERAPICO**
DOTT.SSA ISAIA GIULIA
Via Mario Rosso 53 A - Beinette

Osteopatia
Fisioterapia
Rieducazione posturale

Riceve su appuntamento
3285591008

69° Sagra della Fragola

Vuoi partecipare alla sagra con uno stand?
Chiamaci e mandaci una mail!
3409116095
info@prolocopeveragno.it

14 Giugno 2026

PROLOCO PEVERAGNO



Sagra della Fragola

GIÀ NUTO REVELLI NE DESCRIVE L'IMPORTANZA PER IL PAESE

«...qui anche la piccolissima azienda agricola, anche di tre giornate riesce a sopravvivere. La chiave del miracolo? Nel recente passato Peveragno ha saputo scegliere una coltivazione valida, la coltivazione della fragola.....è con le sue forze, è con l'ingegno e la laboriosità che la gente di Peveragno ha trasformato la sua zona depressa in una serra ricca di prodotti pregiati» Il mondo dei vinti, Nuto Revelli

■ Come ben descrive Nuto Revelli nel suo celebre libro, la fragola ha rappresentato per il paese, più di qualsiasi altra cosa, il boom economico del dopoguerra. La fragola a Peveragno è da sempre esistita come varietà autoctona con polpa di colore rosso. Nel dopoguerra, "Louis da Réssia", soprannome di Luigi Macagno, fece il suo primo impianto di fragole a Peveragno con la varietà «Madame Moutot», importata dagli emigranti peveragnesi dalla vicina Francia. A differenza di oggi, le piccole piante crescevano sulla terra nuda e lo stesso impianto durava più anni. Poiché non esistevano contenitori per la commercializzazione, analogamente a quanto accadeva per la vendita dei funghi finferli, queste venivano raccolte in

Informazione pubblicitaria

La fragola di Peveragno: una risorsa preziosa



contenitori di vimini che, sistemati in una gerla, venivano successivamente commercializzati al mercato di Cuneo. Da questo momento in poi la coltivazione si allargò a macchia d'olio dalla montagna alla pianura, per arrivare ad un picco della produzione negli anni settanta e ottanta. Si migliorarono i metodi di lavora-

zione e di raccolta, raggiungendo un'elevata qualità organolettica del prodotto. Il paese divenne un centro d'eccellenza nazionale nella coltivazione di questo frutto. Si abbandonò la storica «Madame Moutot» per coltivare la «Gorella» che ha polpa più soda e qualità organolettiche migliori.

Negli ultimi decenni la coltivazione della fragola ha perso notevolmente la sua importanza, sia come produzione totale che come impatto sull'economia locale. Ogni anno il secondo weekend di giugno si svolge una manifestazione in suo onore (la Fragolata), nella quale si tiene il noto concorso di bellezza «Miss Fragola».



ING. DAVIDE MAMELI

PROGETTAZIONE E CALCOLO DI NUOVE
STRUTTURE IN C.A., LEGNO, ACCIAIO
VERIFICA STRUTTURALE DI FABBRICATI ESISTENTI
COORDINAMENTO SICUREZZA IN CANTIERE
TECNICO ACUSTICO AMBIENTALE

Via San Giorgio, 32 - 12016 PEVERAGNO (CN)
ing.davide.mameli@gmail.com - Tel. 340 776 9082

LA STORICA ATTIVITÀ BOVESANA, COMINCIATA NEL 1953 DAL PADRE, HA SCELTO ANCHE TAGLIO «FEMMINILE» E DI QUALITÀ

■ Miss Fragola edizione 2026 vedrà di nuovo protagonista «Eliana Abbigliamento» (noto negozio di abbigliamento per cerimonie a Boves) che vestirà le modelle che sfileranno per ottenere il titolo di «Miss Fragola».

L'attività è vera «eccellenza» bovesana, con la giovane titolare, Eliana Giuliano, «figlia d'arte» che porta avanti sempre in «prima linea», una attività familiare che dura senza interruzioni dal 1953, tra continuità ed attenzione alle evoluzioni di tempi, gusti, «costumi».

Lo spazio in cui opera Eliana con le sue collaboratrici è ampio e suddiviso in due aree di vendita: a piano terra l'area vendita per le linee eleganti informali e la jeanseria, mentre al piano interrato una ricca esposizione di abiti da cerimonia. In entrambi i piani si possono scegliere capi «pret-à-porter» di alto livello che possono essere affidati alle mani di sarte esperte per i ritocchi necessari affinché vestano al meglio.

Un'ampia scelta di modelli per le occasioni più disparate. Per i matrimoni, ovviamente, ma anche per cerimonie eleganti in generale, crociere, cene business, lauree, diciottesimi compleanni.

Le clienti che entrano da Eliana Abbigliamento possono trovare tailleur, gonne, pantaloni, camicie, casacche, dall'elegante allo sportivo, per tutte le età e le fisicità, anche per le taglie «over size» (vi sono collezioni anche per coloro che vestono dalla 50 alla 60). In un mondo in continua evoluzione le abitudini cambiano velocemente e le donne e le ragazze di oggi hanno voglia di sentirsi a proprio agio e rappresentate durante cene informali con le amiche, durante un evento importante, come invitate a matrimoni, battesimi e perché no anche partecipando al ballo di fine anno scolastico. Se per alcune si vuole stupire con un outfit grintoso e alla moda, vi sono anche coloro che scelgono di indossare capi dal taglio intramontabile, come tailleur, abiti a tubino, casacche, per essere icone di eleganza e classe anche sul posto di lavoro, o durante la discussione della loro tesi di laurea.

Eliana cura la scelta di tutte le collezioni proposte, da quelle più economiche (per le giovani a cui piace cambiare spesso look), a quelle più ricercate (come gli abiti per le mamme degli sposi, o per spose che non scelgono il tradizionale abito bianco). Le clienti vengono accolte in un ambiente giovanile, accogliente e con uno staff attento a consigliare al meglio. Fiore all'occhiello



«Eliana Abbigliamento» veste «Miss Fragola» 2026



di questa realtà tutta al femminile è la possibilità di avere lo spazio cerimonia interamente dedicato semplicemente telefonando e fissando un appuntamento. Il



giorno scelto si verrà accolte da un membro dello staff che vi dedicherà tempo, attenzione e professionalità per accompagnarvi alla scelta dell'abito "speciale".



Attenta alle necessità più particolari, Eliana ha scelto di tenere aperto anche il lunedì pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30 e il mercoledì dalle 15.30 fino alle 22.00, in modo da permettere di acquistare l'outfit da sogno a tutte coloro che per svariati motivi non possano accedere nei soliti orari di apertura.

Potete trovare Eliana Abbigliamento in Via Roncaia, 63 a Boves e potete contattare lo staff al 349 4648350. Ovviamente non perdetevi i costanti aggiornamenti sui social, dove troverete foto, video anche divertenti e le date delle varie kermesse a cui Eliana partecipa vestendo modelle e presentatrici.



Speciale Palio di Fossano



UNA MANIFESTAZIONE CHE RICORDA LA DISFIDA CAVALLERESCA DEL 1585

IL RINASCIMENTO A FOSSANO

Per il Palio dei 7 Borghi rievocazione storica, agonismo e tifoserie

■ Crescono di giorno in giorno a Fossano l'attesa e la passione per la 47a edizione del Palio dei Borghi, la manifestazione principale dell'estate fossanese che sarà protagonista dal 9 al 13 giugno con una serie di eventi che riporteranno la città nelle atmosfere del Rinascimento.

Infatti, il Palio di Fossano è una disfida tra i 7 rioni della città che rievoca la giostra cavalleresca organizzata nel 1585 in onore del duca Carlo Emanuele I di Savoia e della duchessa Caterina d'Asburgo, principessa figlia secondogenita (<Infanta>) del re di Spagna Filippo II, novelli sposi che furono accolti proprio a Fossano di ritorno nel Ducato di Savoia dopo il matrimonio celebrato in Spagna e il viaggio in nave sino al porto di Nizza, allora territorio sabaudo.

Per onorarli la città organizzò una giostra cavalleresca sulla piazza del Castello degli Acaja in cui i cavalieri si sfidarono a tagliare al ga-



loppo le teste di oche chiuse dentro delle ceste.

Inoltre, furono organizzate anche gare di tiro con l'arco e giochi po-

polari.

Questa tradizione è stata ripresa negli Anni '60 del secolo scorso con una prima fase del Palio (dal 1961

al 1969) in cui i protagonisti erano gli arcieri e le squadre di giovani dei giochi popolari, mentre le sfide tra i cavalli sono state introdott

te dalla ripresa della manifestazione nel 1987, affiancandosi al tiro con l'arco, mentre i giochi popolari sono stati reintrodotti con il

nuovo millennio.

A rappresentare i Duchi di Savoia oggi sono le figure del Monarca e della Monarchessa, impersonati da qualche anno da Mattia Folco e Giulia Bergese.

A sfidarsi nel Palio sono i 7 Borghi fossanesi: i 4 rioni storici (che già esistevano nel 1585) Borgo Vecchio, Borgo Piazza, Borgo Salice, Borgo S. Antonio, a cui dal 1987 si sono aggiunti Borgo S. Bernardo e Borgo Nuovo e poi nel 2001 Borgo Romanisio, composto dalle 15 frazioni fossanesi di campagna unite insieme.

La gara che assegna il Palio si chiama <Giostra de l'Oca> ed è articolata in 2 prove, una di Tiro con l'arco e una di corsa dei cavalli: la somma dei punteggi conquistati da ogni borgo a fine serata determina la classifica del Palio.

Nella foto di repertorio i Monarchi nel corteo storico



Fondazione Cassa di
Risparmio di Fossano

promuove e sostiene la manifestazione



Da martedì 9 a domenica 13 giugno la rievocazione storica ambientata nel Rinascimento

■ Vediamo nel dettaglio i vari aspetti del Palio dei Borghi di Fossano e il programma. Ogni rione organizza un proprio corteo storico in abiti rinascimentali che si affianca al corteo del Monarca e agli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja per un totale di circa 600 figuranti. Il programma del Palio 2026 è quasi analogo a quello dello scorso anno con l'unica novità dell'antico della Cena Rinascimentale che aprirà il programma degli eventi al martedì sera e non più al mercoledì. Inoltre, altra novità di quest'anno sarà l'allestimento di una mostra dedicata ai 60 anni del Gruppo Sbandieratori e Musici <Principi d'Acaja> nato proprio con l'inizio del Palio nei primi Anni '60 e protagonista delle sfilate e delle esibizioni nelle varie serate del Palio. La mostra sarà allestita il prossimo fine settimana e in quella successiva nella chiesa del Vecchio Salice e aperta al pubblico al pomeriggio dei giorni feriali e al mattino e pomeriggio di sabato e domenica.

La manifestazione si svolge nel centro storico di Fossano, in particolare nel Castello degli Acaja, in piazza Castello e in via Roma e si articola in 4 giorni di eventi aperti martedì 9 giugno dalla Cena Rinascimentale di corte, allestita nel cortile del Castello degli Acaja con la partecipazione del Monarca e della Monarchessa e degli abbà e abbadesse dei 7 rioni. Giovedì 10 giugno alla sera in piazza Castello le prove dei fantini e dei cavalli e di tiro con l'arco. Venerdì 12 giugno alla sera prima sfilata dei cortei storici in via Roma e poi i Giochi Popolari dei Giovani (o Giochi dei Popolani) in piazza Castello, in cui si sfidano le squadre di giovani dei 7 borghi. Il momento clou sabato 13 giugno sera con la seconda sfilata dei cortei storici in via Roma e poi in piazza Castello la <Giostra de l'Oca>, la gara che assegna il Palio composta da Corsa dei Cavalli e prova di Tiro con l'Arco, che si disputa in un'arena gremita di pubblico. Al termine l'assegnazione del Palio, un drappo dipinto con i simboli dell'evento, ai vincitori e la festa del Borgo che avrà trionfato. Le sfilate dei cortei storici e le prove del giovedì sono aperte gratis al pubblico, mentre ingresso con biglietto alla Cena Rinascimentale, ai Giochi Popolari e alla Giostra de l'Oca (vedi sotto). Tutti gli eventi, eccetto le prove, saranno presentati dallo storico speaker Pinuccio Bellone della compagnia teatrale e associazione culturale La Corte dei Folli. Di seguito il programma del Palio di Fossano giorno per giorno

Martedì 9 giugno Cena Rinascimentale

Ad aprire gli eventi del Palio martedì 9 giugno alle ore 20 la Cena Rinascimentale allestita nel cortile del Castello degli Acaja: la cena è preparata dalla Pro Loco Fossano per circa 150 commensali (Quota 35 euro; ultimi posti ancora disponibili presso la Pro Loco tel. 338/7783663) e presenta un menù della tradizione con antiche ricette dell'epoca rinascimentale. Ospiti d'onore il Monarca e Mo-

A Fossano la disfida dei Borghi

Il clou il 12 con i Giochi dei Giovani e il 13 con la Giostra de l'Oca



narchessa ed abbà ed abbadesse dei 7 borghi che faranno il loro ingresso in sfilata e siederanno al tavolo al centro della corte. La serata sarà animata dalle esibizioni degli sbandieratori Principi d'Acaja accompagnati dai musicisti e da altre animazioni.

Giovedì 10 giugno Prove di fantini e arcieri

Giovedì sera a partire dalle ore 20 sulla pista di piazza Castello si terranno le prove dei cavalli e dei fantini. Inoltre, i cavalli iscritti dai 7 Borghi saranno sottoposti ai controlli da parte dei veterinari e saranno definiti i cavalli titolari e quelli di riserva (per i rioni che ne iscrivono più di uno). In contemporanea gli arcieri potranno provare il tiro alle oche (di polistirolo) dalla pedana posta lungo il fossato del castello. Ingresso libero per il pubblico.

Venerdì 12 Giugno Giochi Popolari dei Giovani

Venerdì 12 giugno alle 20 i cortei storici dei 7 Borghi e quello del Monarca si ritroveranno 4 dal Bastione del Salice e 4 in piazza SS.Trinità e nel tratto di via Roma tra via Craveri e via Merlo, per la prima sfilata dei figuranti in via Roma, chiusa al traffico. I cortei percorreranno la strada in entrambe le direzioni per poi dirigersi lungo via Cavour in viale Martiri dell'Indipendenza e poi all'interno del Castello da dove usciranno, in ordine storico, per sfilare di fronte al pubblico assiepato sulle tribune. Durante la sfilata esibizione degli Sbandieratori e musicisti Principi d'Acaja. Alle 21.30 inizieranno i Giochi dei Popolani, organizzati dalla Pro Loco Giovani: le prove sono 4, di cui 3 confermate dallo scorso anno: Tiro alla Fune, Corsa a staffetta con le bandiere, La Staffetta dell'Oca e 1 del tutto nuova che unisce una fase di velocità a una di resistenza. Le gare si svolgeranno sulla parte

di pista per la corsa dei cavalli subito di fronte alle tribune. Ogni prova da un punteggio e prevede delle penalità. I vincitori saranno premiati da Monarca e Monarchessa con il <totem> in legno simbolo della gara. I campioni in carica del 2025 sono i giovani di Borgo S.Bernardo. I primi 3 Borghi classificati nei Giochi Popolari saranno inseriti nella manche a 3 cavalli della Giostra de l'Oca e quelli dal 4° al 7° posto nella più difficile (in teoria) batteria da 4 cavalli. Inoltre, in ordine decrescente dal 1° al 7° posto, le squadre di arcieri potranno scegliere a scalare il loro turno nell'ordine di tiro nella prova del Tiro con l'Arco. Ingresso Biglietto unico 3 euro in prevendita sabato 6 giugno presso sede Pro Loco Fossano (vedi scheda) oppure Biglietto serate venerdì + sabato a 27 euro (eventuali biglietti rimasti, in vendita la sera stessa presso la cassa ad ingresso arena di piazza Castello).

Sabato 13 Giugno Giostra de l'Oca

Sabato 13 giugno il Palio raggiungerà il suo apice con la <Giostra de l'Oca> che deciderà il borgo vincitore. La manifestazione prenderà il via nel tardo pomeriggio con la chiusura di via Roma e la tradizionale sfilata spontanea in via Roma dei cortei delle tifoserie in arrivo dai rispettivi rioni per dirigersi in piazza Castello ad allestire il proprio settore di tribuna. Alle 19.30 partirà la seconda sfilata in via Roma dei cortei storici dei 7 Borghi e del Monarca, con l'esibizione degli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja. 4 cortei storici partiranno dal Bastione e 4 da piazza SS.Trinità/inizio via Roma per sfilare avanti e indietro in via Roma e poi raggiungere lungo lo stesso percorso del venerdì il castello dal retro e fare il loro ingresso nell'arena sfilando di fronte al pubblico. Insieme ai cortei sfileranno arcieri e fantini che saranno presentati al pubblico e poi riceveranno la tradizionale benedizione. Infine, il Monarca e la Monarchessa sve-

leranno il nuovo Palio 2026 che sarà assegnato ai vincitori. Alle 21.30 circa il via alle gare con le due batterie di qualificazione della Corsa dei cavalli alternate con le performance di tiro degli arcieri. Le 2 batterie qualificheranno alla finalissima i primi 2 borghi piazzati; i tre rioni esclusi disputeranno la finalina dal 5° al 7° posto. In totale le corse saranno 4 e articolate in 3 giri di pista sul tortuoso circuito in terra battuta a forma di oca con partenza dal canapo data dal mossiere. Al termine del 3° giro i fantini devono prendere al volo una spada collocata ai lati del rettilineo sotto la tribuna del figuranti e con questa, stando sul cavallo, tagliare la testa alle oche di cartone che costituiscono il traguardo del Palio di Fossano. Chi manca la spada deve fare un giro di penalità. Gli arcieri, 3 per ogni Borgo, dovranno colpire, da una pedana sul bordo del fossato del Castello, il maggior numero di sagome di oca (di polistirolo) in movimento su un tapis roulant posto oltre il fossato del Castello (a sx del portone). Ogni arciere ha 6 frecce a disposizione per un totale di 18 frecce ogni squadra. Le manche dei cavalli e le prove degli arcieri (2 borghi per volta) saranno alternate per mantenere la gara incerta sino all'ultimo. Infine, a tarda serata la finalissima della corsa dei Cavalli con i 4 fantini qualificati e stesse modalità delle batterie. Al termine i giudici sommeranno i punti (a scalare da 9 punti per i primi a 1 per gli ultimi) conquistati da ogni borgo nelle 2 prove e assegneranno il Palio al rione con il punteggio maggiore. La serata terminerà con la consegna del Palio al Borgo trionfatore e la tradizionale sfilata dei tifosi e dei figuranti dei vincitori prima in via Roma per poi proseguire la festa nel proprio rione sino a notte fonda.

Biglietti
Biglietto Ingresso: 24 euro Intero – 10 euro Ridotto – Prevendita solo il 6 giugno presso sede della Pro Loco Fossano (vedi articolo a lato/sotto).

Massimo Giaccardo

Albo d'Oro del Palio di Fossano

1961 Borgo S. Antonio	2008 Borgo S. Antonio
1962 Borgo Vecchio	2009 Borgo Salice
1963 Borgo Vecchio	2010 Borgo Romanisio
1964 Borgo Vecchio	2011 Borgo Salice
1965 Borgo Vecchio	2012 Borgo Salice
1966 Borgo Piazza	2013 Borgo S. Antonio
1967 Borgo Piazza	2014 Borgo Salice
1968 Borgo Piazza	2015 Borgo Romanisio
1969 Borgo S. Antonio	2016 Non assegnato (revocato a Borgo S. Bernardo)
1970-1986 Non Disputato	2017 Borgo Vecchio
1987 Borgo Piazza	2018 Borgo Salice
1988 Borgo Piazza	2019 Borgo S. Antonio
1989 Borgo S. Antonio	2020 Non disputato per Covid 19
1990 Borgo Nuovo	2021 Non disputato per Covid 19
1991 Borgo Nuovo	2022 Borgo Romanisio
1992 Borgo Nuovo	2023 Borgo Romanisio
1993 Borgo S. Antonio	2024 Borgo Piazza
1994 Borgo S. Bernardo	2025 Borgo Nuovo
1995 Borgo S. Bernardo	
1996 Borgo S. Antonio	
1997 Borgo S. Bernardo	
1998 Borgo S. Bernardo	
1999 Borgo Piazza	
2000 Borgo Nuovo	
2001 Borgo Piazza	
2002 Borgo S. Bernardo	
2003 Borgo Romanisio	
2004 Borgo S. Antonio	
2005 Borgo S. Antonio	
2006 Borgo Nuovo	
2007 Borgo Romanisio	

Vittorie Complessive	
Borgo S. Antonio	10
Borgo Piazza	8
Borgo Nuovo	6
Borgo Romanisio	6
Borgo Vecchio	5
Borgo Salice	5
Borgo S. Bernardo	5

I biglietti del Palio

■ Come sempre con l'avvicinarsi del Palio è partita la corsa alla ricerca dei biglietti per assistere sia alla serata dei Giochi dei Popolani del venerdì sera sia, soprattutto, alla Giostra de l'Oca che sabato 13 giugno assegnerà il Palio 2026. **Biglietto Intero Giostra de l'Oca di sabato 13 giugno: 24 euro** – Ridotto 10 euro (anziani over 65 - bambini tra 6 a 11 anni - accompagnatori di disabili con disabilità inferiore al 100%) Ingresso Gratis: bambini sotto i 6 anni (ma vanno tenuti in braccio) - persone disabili - accompagnatori di disabili al 100%; i disabili devono prenotarsi inviando una email a: manifestazioni.comune.fossano.cn.it **Biglietto Giochi dei Popolani di venerdì 12 giugno: 3 euro.** L'ingresso alle prove di giovedì sera è libero e gratuito sino esaurimento posti. **Le modalità di acquisto dei biglietti sono 2.**

1 - Direttamente presso i singoli Borghi che hanno a disposizione una quota riservata di 140 biglietti: contattare i singoli Comitati di Quartiere e Pro Loco dei Borghi. 2 - I biglietti restanti saranno messi in vendita sabato 6 giugno nella sede della Pro Loco Fossano al piano terra del Castello degli Acaja (ingresso dall'esterno a dx dopo il ponte sul fossato) a partire dalle 8.30 in poi sino ad esaurimento delle persone in coda. I biglietti potranno essere pagati solo in contanti. Inoltre, in caso di eventuale disponibilità di biglietti rimanenti essi potranno essere acquistati direttamente alle casse allestite all'ingresso dell'arena di piazza Castello venerdì e sabato sera: da notare che si tratta di un'eventualità remota. Di conseguenza chi desidera assistere alle 2 serate del Palio di Fossano è invitato ad acquistare i biglietti con largo anticipo per non rischiare di rimanere fuori dall'arena.

ENOTECA

PIACERE DIVINO

Vini sfusi e in bottiglia di qualità

F O S S A N O
C O R S O T R E N T O 7 5
T E L . 0 1 7 2 - 6 9 1 5 6 8



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it